IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 82 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 23 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Turchia media

Ci pare di aver avuto ragione a prevenire i lettori di non prendere sul serio tutte le notizie e i telegrammi (che avevano l'aria del lugliesti fatti in famiglia) pubblicati nei giornali esteri e riprodottidai nostri senza scrupolo d'inventario, in cui si affermava che il Governo turco aveva respinto senz'altro le condizioni che si dissero formulate dalla Consulta e consegnate agli ambasciatori delle Grandi Potenze per la cessazione delle ostilità e per i successivi negoziati di pace.

E qui non sarà inutile una breve parentesi. Il *Corriere d'Italia* di ieri sera dice di aver avuto da un diplomatico autorevole che la pubblicazione di quel memoriale ha intralciata l'azione mediatrice delle Potenze, poichè avendo la Porta appena conosciute le predette condizioni, messe le mani avanti, dichiarandole recisamente inaccettabili, rese impossibile il passo collettivo delle Potenze a Costantinopoli, non essendo molto lusinghiero per i Governi delle maggiori Potenze di Europa, tentare un passo sapendo *a priori* di trovare la Porta chiusa.

Noi conveniamo perfettamente che se interruzione vi fu, da qualunque parte sia venuta, essa è deplorevole. Se non che, finora, noi sappiamo soltanto due cose: la prima, che il nostro Governo fece diramare dalla *Stefani* una dichiarazione concepita nei seguenti termini:

Tutte le notizie sulle condizioni di pace che fossero state o saranno pubblicate nei giornali, sono inattendibili, poichè, fino a nuove decisioni, il contenuto della risposta del Governo ottomano alle cinque Grandi Potenze sarà tenuto segreto.

Ora per attribuire la colpa al nostro Governo della indiscrezione, occorrebbe sapere in modo indiscutibile due cose: se le condizioni pubblicate sono esatte e come sia avvenuta la indiscrezione.

Poichè, a questo proposito, è per lo meno singolare il seguente ufficioso dispaccio del 19 da Costantinopoli:

■ (S) **Costantinopoli**, 19. Secondo informazioni complementari il *memorandum* italiano non usa la parola *annessione*, ma bensì la parola sovranità. L'Italia consentirà pure, condizionalmente, alla soppressione delle poste italiane etc.

Si dichiara ufficialmente al ministero degli Esteri che gli ambasciatori durante il ricevimento diplomatico non hanno fatta alcuna inutile notificazione delle condizioni italiane.

Siccome la pubblicazione del *Corr. della S.* era avvenuta *quattro giorni prima* e in essa accennava *sub conditione* alla soppressione delle poste italiane e a quella del debito pubblico, non si spiega come il Min. degli Esteri di Turchia potesse parlare di informazioni *complementari*.

Già Porta aveva avuto notizia, ed è certo, delle condizioni apparse nel *Corriere* e allora non si spiega come quattro giorni dopo potesse parlare d'informazioni *complementari* quando queste erano state pubblicate quattro giorni prima.

***

Ma lasciamo le indiscrezioni, deplorevoli sempre, le informazioni coi relativi complementi e veniamo al sostantivo.

Noi non crediamo che la Porta abbia rifiutato e si rifiuti di esaminare le condizioni, quali che siano, indicate nel memoriale dell'Italia alle Potenze e che essa omai conosce ufficialmente per mezzo dell'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli.

La questione sta nella sostanza e nella essenza delle condizioni. O le trova convenienti e le accetterà: o le trova inaccettabili e ne contrapporrà delle altre, che a nostra volta, pel tramite delle Potenze, diremo se sono suscettibili di negoziato, senza che sia necessario per questo di cessare le ostilità.

Del resto una prova che alla Porta stanno esaminando, discutendo e meditando seriamente su ciò che convenga meglio di fare, data la situazione presente e futura, ce la fornisce un giornale, che da quarant'anni è l'organo della Turchia in Europa, la *N. Freie Presse* di Vienna.

■ (S) VIENNA, 22. La *N. Freie Presse* ha da Costantinopoli:

Si sono ancora poche probabilità per la conclusione della pace a causa della questione relativa alla sovranità sulla Tripolitania: ma la Porta non si dimostra intransigente.

Gli uomini di Stato turchi sono di parere che il pericolo ottomano in Persia e nell'Asia Minore sia in pericolo quanto nella stessa Tripolitania, specialmente a causa dei movimenti delle truppe russe in Persia. Le quali hanno compreso che un intervento della Russia nel conflitto italo-turco, e perciò che la conclusione della pace offre una difficoltà di forma, ma lascia adito a qualche speranza.

In quanto alle notizie dei giornali, che danno consigli o biasimi, suggerimenti ed intimazioni non richiesti, non vale la spesa di occuparsene, tanto più che servirebbero soltanto di esca a polemiche, che la stampa italiana non ha alcun interesse di incoraggiare.

Pensan per sè e Dio per tutti!

Politica e Diplomazia

■ (S) BERLINO, 22. L'Imperatore ha stamane una lunga visita all'Ambasciatore d'Italia comm. Pansa.

■ (S) BERLINO, 22. L'Imperatore, il Principe e la Principessa Augusto Guglielmo, e la Principessa Vittoria Luisa sono partiti questa sera alle 6,30 per Vienna, Venezia e Corfù.

L'Ambasciatore d'Italia comm. Pansa, ha consegnato l'Imperatore alla partenza alla stazione.

Budapest, 22. — Il dep. liberale al Parlamento ungherese dott. Szivak, pres. del cons. dell'Ordine degli avvocati s'è suicidato ieri.

Si ignorano le ragioni.

Vienna, 22. — La *Neue F. Presse* dice probabile la nomina del dep. ungherese conte Marco Wickenburg a capo servizio al Ministero degli Esteri in sostituzione del capo servizio conte Paolo Esterhazy.

Il conte Wickenburg è relatore degli esteri alla delegazione ungherese.

Parigi, 22. — E' morto il senatore Giulio Gouzon, uno dei capi del partito radicale della Senna. Aveva 58 anni, era stato per molti anni deputato dell'Havre fino al 1906. Dal 1909 era senatore.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Djavid Bey e Talaat Bey sono partiti per Adrianopoli per assistere alla posa della prima pietra della nuova stazione. Essi faranno ritorno subito alla capitale.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Secondo una informazione da fonte turca la concentrazione delle truppe russe alla frontiera del Caucaso è cessata. Si suentisce la mobilitazione del corpo d'armata di Kiew. Nei circoli turchi si comincia a essere convinti che la Russia non turberà la pace.

L'incontro di Venezia

■ (S) BERLINO, 22. Il *Lokal Anzeiger* scrive: In occasione del viaggio dell'Imperatore Guglielmo tutti gli amici della Tri|lice Alleanza sono lietissimi che l'Imperatore e si incontri anche col Re d'Italia, poichè la forza della Triplice è con ciò provata al mondo intero.

Il fatto che il Re d'Italia profitti del breve soggiorno dell'Imperatore a Venezia per incontrarsi con lui aumenterà ancora maggiormente le vive simpatie del popolo tedesco per questa nobile figura di Sovrano.

Russia e Persia.

(S) **Teheran**, 22. — Rispondendo alla Nota anglo-russa del 5 febbraio scorso, la Persia dice che, commossa delle buone intenzioni delle Potenze sue vicine, accetta l'anticipo anglo-russo di cinque milioni di franchi al 7 per cento garantito sull'avanzo delle entrate doganali del Nord e del Sud della Persia.

La Persia si impegna a conformare la sua politica alla convenzione del 1907. Essa organizzerà un esercito proporzionato ai suoi bisogni e comunicherà il programma di tali riforme alla Russia ed all'Inghilterra per uno scambio amichevole di vedute. La Persia incorporerà gradualmente la maggior parte delle sue truppe irregolari nell'esercito e licenzierà le altre quando Mohamed Ali e Salaar ed Daulch avranno lasciato la Persia.

L'accordo concluso circa Mohamed Ali sarà oggetto di una Nota separata.

Le Filippine indipendenti.

(S) **New York**, 22. — Mandano da Washington al *New York Herald* che il Presidente del Comitato degli affari coloniali della Camera dei Rappresentanti ha presentato un progetto di legge nel quale si dichiara l'indipendenza delle Filippine per un periodo di otto anni in via di esperimento.

Il 4 luglio 1920 le truppe americane verranno ritirate e l'indipendenza sarà proclamata definitivamente. Gli Stati Uniti conserveranno soltanto alcuni luoghi del territorio ed i porti di vettovagliamento.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 23 ore 1.05. — La nota dominante nei commenti dei giornali della sera, fatta eccezione del *Temps*, è quella che vorrebbe attribuire all'Imperatore di Germania, nel prossimo convegno a Venezia col Re d'Italia, una intervenzione moderatrice circa l'azione dell'Italia nelle acque orientali, azione che tutti ormai sono d'accordo nel ritenere imminente.

— Il *Journal des Débats*, scrive che può ritenersi inevitabile una azione navale dell'Italia a meno che l'Imperatore Guglielmo non riesca nella prossima visita a Venezia a dissuadere il Re Vittorio Emanuele da un passo estremo, di cui è impossibile prevedere le conseguenze.

Il detto giornale aggiunge poi che, contrariamente a quanto affermano alcuni scrittori italiani tripliciisti, la Francia è decisa a spettare l'accordo nel Mediterraneo, accordo che però non la obbliga ad appoggiare l'Italia nella conquista della Tripolitania.

La Francia è tenuta solamente a riconoscere l'occupazione di quelle terre da parte dell'Italia e il regime che essa vorrà stabilirvi

Il *Journal des Débats* trova quindi che l'Italia agì con poca prudenza proclamando l'annessione della Libia: nè l'Inghilterra, nè la Francia sono disposte a coprire e condividere i rischi che possono derivarne.

L'articolo conclude invitando l'Italia a riflettere prima di arrischiarsi in una avventura quale è quella dei Dardanelli, che potrebbe costare assai cara alla flotta italiana e metterebbe a fuoco i Balcani.

— Il *Siècle* dice che un attivo scambio di pratiche diplomatiche si è verificato negli scorsi giorni tra Roma e Berlino allo scopo di ritardare l'azione dell'Italia nei Dardanelli.

Lo stesso giornale afferma poi le tale affermazione vi trasmetto a puro titolo di cronaca) che l'Imperatore Guglielmo ha ottenuto dal Re d'Italia che ogni bombardamento sia ritardato fino a che abbia avuto luogo l'incontro di Venezia.

— Le eterne discussioni sui negoziati marocchini possono, dopo il voto di ieri alla Camera, considerarsi chiuse. Come era stato stabilito, nessuno degli antichi Ministri chiamati in causa prese la parola. Parlò solamente il Pres. del Consiglio, Poincaré, il quale spiegò esaurientemente l'indirizzo politico adottato dalla Francia nei riguardi dei negoziati franco-spagnuoli.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**. 22 — *Camera dei comuni* — Si discute, in seduta di commissione, il progetto minerario.

King propone un emendamento che fissa il salario minimo a cinque scellini per i minatori adulti ed a due scellini per i giovani che lavorano nel sottosuolo.

Asquith respinge l'emendamento dichiarando di non essere disposto a stabilire un precedente nella questione della determinazione dei salari, mediante un atto del Parlamento, facendo rilevare il danno che ne risulterebbe per gli operai stessi.

Enoch Edwards, rappresentante dei minatori, dice che la decisione di Asquith è deplorevole, perchè chiude una porta che ieri sembrava aperta per una soluzione immediata.

Bonar Law, pure dichiarandosi favorevole alla domanda di un salario minimo di cinque scellini per ciascun minatore, rileva l'impossibilità di fissare il salario minimo soltanto per certe categorie di operai, regandolo alle altre.

Se come effetto di questo *bill*, il prezzo del carbone verrà aumentato, i minatori stessi ne soffriranno a causa della chiusura delle miniere. Inoltre le spese di produzione di tutti gli oggetti nel paese aumenteranno. Termina, dichiarando che voterà col Governo contro l'emendamento.

Ramsay Macdonald, dice che nell'interesse della pacificazione i minatori sono disposti a rinunciare alla lista delle cifre dei salari minimi pei minatori delle varie regioni ed a rinviarla ai consigli locali.

Infine l'emendamento King è respinto senza votazione essendo inteso che la questione sarà sollevata di nuovo dopo la fine della discussione in seduta di comitato.

Si respinge con 367 voti contro 55 l'emendamento presentato da Enoch Edwards, il quale fissa che i salari minimi saranno quelli della scala stabilita dalla Federazione dei minatori.

■ (S) **Londra**, 22. Durante la discussione in seduta di commissione, parve, durante qualche tempo, che le cose si complicassero e che il *bill* non avrebbe raggiunto lo scopo di scongiurare la continuazione dello sciopero.

Perciò Asquith fece chiamare a sè i capi delle organizzazioni dei minatori e dei padroni ed il capo dell'opposizione Bonar Law e si intavolarono trattative che condussero ad un risultato quasi soddisfacente.

Asquith in principio di seduta aveva dichiarato che il *bill* verrà discusso sabato in terza lettura dai Comuni e lunedì dai Lordi.

Poscia si era allontanato per iniziare i negoziati con le parti contendenti.

Verso la fine della seduta Asquith ritornò nell'aula e fece la seguente dichiarazione:

Durante la discussione di oggi, noi abbiamo, lo spero, un po' diminuita la portata delle divergenze. Noi dobbiamo questo risultato, sono felice di dirlo, alla cordiale cooperazione delle due parti in conflitto. L'argomento delle controversie attuali, intendo dire l'argomento principale, è quello dei salari di 5 e di 2 scellini. Il Governo crede che la migliore procedura da seguire sia di convocare per lunedì prossimo una conferenza tra i minatori ed i proprietari. Si vedrà se a questa conferenza si potrà ridurre ancora il dissidio esistente tra le due parti su questo punto. Stasera termineremo la discussione degli articoli. Domani il governo sederà.

Mac Donald dice a nome della Federazione dei minatori: Tutti i minatori parteciperanno ad una conferenza che, possiamo sperare, condurrà ad un accordo senza del quale il *bill* non avrebbe alcuna utilità.

FRANCIA

(S) **Parigi** 22 — *Camera dei Deputati* — Si approva senza discussione il progetto di legge relativo all'adozione del protocollo per la proroga dell'Unione internazionale costituita con la convenzione per gli zuccheri del 5 marzo 1902.

Si riprende la discussione sulla politica estera del Governo.

Jaurès dice che la politica francese al Marocco ha prodotto fra i popoli latini uno stato di malumore che non potrebbe aggravarsi senza pericolo. La Spagna inquieta tira in lungo i negoziati, l'Italia impegnata nell'azione in Tripolitania, dà prova verso la Francia di sentimenti diversi.

La *Tribuna* continua Jaurès, ricordava qualche giorno fa i servigi resi dall'Italia alla Francia ad Algesiras e chiedeva che cosa la Francia avesse fatto in ricambio verso l'Italia. Una politica marxista potrebbe trarre partito da tale situazione in caso di una guerra europea.

Jaurès raccomanda una politica di prudenza. Domanda quale interesse si abbia a prolungare i negoziati franco-spagnuoli invece di accettare senza cavilli l'accordo del 1904.

Poincaré. Esso contiene errori materiali.

Jaurès si meraviglia che sia stata affidata la redazione di un trattato segreto a persone capaci di simile malaccortezza.

Poincaré dice che i negoziati franco spagnuoli sono continuati con lo spirito più assichevole da una parte e dall'altra. (*Applausi*).

Jaurès domanda una politica di chiarezza riguardo alla Germania e chiede che si sorveglino le grandi Banche.

Poincaré riconosce con Jaurès che queste forze finanziarie fanno parte della diplomazia moderna.

Jaurès dice che tale azione è inammissibile. Egli domanda: Vi sono stati a proposito del Marocco accordi di questo genere con la Germania?

Poincaré: Il Governo non conosce alcun accordo preso a nome del Governo francese.

Jaurès. Se è stato preso qualcuno all'infuori della diplomazia ufficiale?

Poincaré. Nessun accordo valido. (*Movimenti*).

Jaurès domanda che si faccia la luce circa l'intervento di Fonder e dice: Finchè non si sarà realizzato un accordo tra la Francia, l'Inghilterra e la Germania noi saremo sempre alla vigilia di un conflitto.

Briand: E l'Alsazia Lorena? (*Rumori*).

Jaurès: Le riparazioni di diritto che voi attendete non saranno determinate nè da una nuova combinazione di violenze, nè da una combinazione di alleanze. L'alleanza franco-russa non ha avuto precisamente per base il mantenimento dello *statu quo*, ma la Russia non ha fatto che cooperare con noi per opere di pace.

Jaurès, fra grave tumulto, dice rivolto alla destra: La Repubblica non ha voluto prestarsi all'opera di violenza che la destra sogna. Siete voi, aggiunge, che fornite pretesti ai militari dall'altra parte delle frontiere. (*Vivaci proteste*). (*Parecchi deputati di destra lanciano insettive contro Jaurès*).

Jaurès conclude rimproverando alla destra di non avere una idea abbastanza alta della Francia e domandando un regime di pace non macchiato nè dall'attesa, nè dall'odio.

Poincaré (Pres. del Consiglio) dice: Il Governo ed il Parlamento intero hanno l'orgoglio della Francia. Dalla coscienza di questo orgoglio risulta quale è il vero sentimento della nazione. La Francia ha dimostrato anche recentemente come lo comprenda e con quale vivacità lo provi. (*Applausi*).

Poincaré esamina il trattato franco-tedesco del 4 novembre e la questione marocchina e dice: Noi prendiamo le massime cure per l'onore della Francia. Non disconosce che la Francia ha pagato caramente i vantaggi ottenuti, ma ciò che avemmo è tale cosa che sarebbe puerile deprezzarla. I dissensi che abbiamo avuto non possono avere alcuna ripercussione sulle relazioni con le Potenze, nè modificare l'indirizzo continuo e necessario alla nostra politica estera.

Poincaré ricorda che per il caso di difficoltà l'accordo del 4 novembre 1911 prevede l'arbitrato della Corte dell'Aja. Esso è stato applicato con tale lealtà da prevenire ogni malinteso.

L'affare del Marocco ha permesso di provare la forza dei vincoli franco-russi. L'alleanza franco-russa è una garanzia di cui noi conosciamo tutto il valore e che noi non lasceremo sparire.

Coltiveremo parimenti il nostro accordo con l'Inghilterra.

Certamente la più grande forza del paese risiede essenzialmente nel suo patriottismo, nella sua potenza finanziaria, e nella sua potenza militare; ma sugli elementi interni di vitalità aggiungendo le amicizie fedeli, una nazione pacifica è sicura di ottenere dapertutto e da tutti il rispetto cui ha diritto. (*Lunghi applausi al centro ed a sinistra.*)

L'ordine del giorno puro e semplice non accettato dal Governo, è respinto con 431 voti contro 100.

Lo precederà a favore dell'ordine del giorno di fiducia presentato dai deputati Bayuand e Deschuale, accettato dal Governo, è approvato con 413 voti contro 97.

L'ordine del giorno di fiducia è approvato quindi con 413 voti contro 81.

L'ordine del giorno Raynaud Deschanel è così concepito: La Camera confidando nel Governo, ne approva le dichiarazioni e, respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno.

***

Millerand (min. guerra) rispondendo ad una interpellanza del generale Pedoya, giustifica il decreto del 20 gennaio che sopprime il Capodi Stato maggiore dell'Esercito. Dopo le dichiarazioni del Ministro l'ordine del giorno di fiducia è approvato con 388 voti contro 7.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 22 — La Commissione delle finanze del Consiglio dell'Impero ha considerevolmente modificato il progetto di legge, già approvato dalla Duma, relativo all'importazione delle macchine agricole. Saranno esenti da dazio doganale soltanto i pezzi di ricambio delle macchine stesse.

ARMI ED ARMATI

L'esercito tedesco.

■ (S) **Berlino**, 22. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* comunica sui progetti degli armamenti che le proposte dell'Amministrazione militare minano alla più rapida esecuzione e al completamento della legge sugli effettivi di pace del 1911 con la creazione di due reggimenti di artiglieria da campagna per le divisioni 37 e 39; inoltre saranno create due nuovi corpi d'armata prussiani mediante la terza divisione del primo e del 14 corpo.

Si prevede inoltre la creazione di un 7 Ispettorato dell'esercito, di 14 terzi battaglioni, di un reggimento di fanteria nella Sassonia di un reggimento di cavalleria per la Prussia, e l'istituzione di una compagnia di mitragliatrici per ogni reggimento di fanteria.

L'aumento totale degli effettivi di pace ascende a ventinove mila uomini.

Nello stesso tempo i progetti prevedono l'accrescimento della paga ai soldati.

Il progetto prevede che, oltre ai due reggimenti di artiglieria da campagna, debbano subito, e cioè entro il 1 ottobre essere costituite le nuove formazioni dell'artiglieria ed il battaglione telegrafisti, previsti dalla legge sugli effettivi di pace del 1911.

Pei nuovi Corpi d'armata si costituiranno due comandi generali e due stati maggiori di divisione.

Sette nuove divisioni si incorporranno le brigate disponibili a questo scopo.

Per le nuove divisioni sono previste le formazioni di artiglieria da campagna necessarie.

Per ciascun Corpo d'armata è previsto un battaglione zappatori ed un battaglione del treno con relativo equipaggiamento.

Il progetto prevede inoltre un altro battaglione di zappatori complementare e la creazione di sezioni di aviazione, e stanzia maggiori fondi per gran numero di battaglioni di fanteria e di sezioni di artiglieria da campagna.

Con questo aumento del numero delle truppe è previsto il miglioramento dei quadri degli ufficiali in guerra, colla creazione di nuovi posti, in modo da evitare che in tempo di pace gli ufficiali debbano troppo frequentemente essere distratti dal servizio cui sono addetti, e da avere, in tempo di guerra, ufficiali disponibili per le nuove formazioni.

Marina militare tedesca.

■ (S) **Berlino**, 22. Le proposte dell'Amministrazione relativamente al programma navale della marina comprendono la creazione di una terza squadra attiva mediante l'impiego della nave ammiraglia di riserva e dei materiali di riserva e la costruzione graduale di tre navi di linea e di due piccoli incrociatori, nonchè il mantenimento in servizio supplementare di tre navi di linea, di tre grandi e di tre piccoli incrociatori

L'aumento annuale del personale preveduto dalla legge navale sarà ancora accresciuto fino al 1920 con una media di 75 ufficiali e di 1000 uomini.

L'aumento complessivo delle spese pel rafforzamento dell'esercito e della flotta ascende per il 1912 a 97 milioni di marchi e per il 1913 a 127 milioni.

Nella flotta inglese.

(S) **Gronneck**, 22. — E' stata varata la *superdreadnaught Ajax* di 22.000 tonnellate e della velocità di 22 nodi all'ora.

L'avvenire militare degli aeroplani.

Londra, 22. — L'Ammiraglio Seymour parlando al Reale Aero-Club ed accennando all'uso degli aeroplani e dei dirigibili in Tripolitania, ha detto che ciò non è nulla in confronto a quanto avverrebbe se scoppiasse una guerra tra due grandi potenze europee. Gli aeroplani avranno una parte grandissima nell'avvenire. L'Inghilterra si è dichiarato Beto che l'amministrazione inglese rivolga in questo momento tanta attenzione all'aviazione.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	20 febb.	29 febb. 1912
Riserva:		
Oro e argento L.	1.128.992.000	1.139.366.000
Valute equiparate »	88.724.000	87.165.000
Biglietti a debito dello Stato di altri istituti di emissione e valute diverse »	11.527.000	10.806.000
Portafoglio e anticip. »	514.159.000	538.167.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	3.009.000	2.860.000
Anticip. al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	166.966.000	164.279.000
Conti Correnti Regno »	28.445.000	45.074.000
All'estero (non app. cis.) »	16.620.000	17.916.000
Sofferenze »	347.000	698.000
Spese e Tasse »	1.115.000	1.796.000

PASSIVO.

Circolazione	L. 1.560.889.000	1.584.945.000
Debiti a vista »	146.382.000	132.411.000
Depos. in conto corr. fruttifere »	78.389.000	72.316.000
Rendite corrente eser. »	7.539.000	8.341.000

Banco di Sicilia.

Situazione	al 29 febbraio	al 10 marzo
Cassa	L. 59.800.000	L. 59.400.000
(Specie metalliche milioni	53.1)	53.2)
Portaf. al piazze ital. »	52.100.000	» 53.000.000
Antisipazioni »	10.100.000	» 9.900.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cle) »	28.300.000	» 28.300.000
Circolazione »	88.500.000	» 88.900.000
Debiti a vista »	34.500.000	» 34.100.000
Depositi in cle fruttif. »	15.700.000	» 15.800.000
Rapporto riserva metallica alla circolaz.	60, %	59,64 %

L'impresa libica e l'America.

Tra i giudizi numerosi e svariati che tuttora a danno della nostra impresa in Libia, speciale attenzione meritano quelli espressi in autorevoli giornali d'oltre Atlantico, in paesi estranei alle competizioni d'ogni sorta d'interessi che si dibattono intorno all'impero ottomano.

Colà la visione delle questioni politiche relative è più serena ed i pareri espressi acquistano più facilmente carattere di assoluta imparzialità.

Fra i molti che ci caddero sott'occhio, ci piace cogliere per sommi capi, il giudizio espresso in una sua lettera all'*Evening Post* dal signor I. M. Mocvane illustre professore a Boston.

L'*Evening Post* - è bene notarlo - fu tra i giornali che si lasciarono trascinare dalle ire malevolenti scatenatesi in tante parti della stampa europea e si unì al coro dei denigratori che denunciarono l'impresa nostra come un atto brigantesco,

***

Gl'Italiani - scrive l'egregio professore - sono uomini moderati, amanti della pace e del diritto, ma furono costretti ad adottare la procedura usata dagli stranieri e apparsa perentoria e violenta, perchè erano rimaste vane tutte le proteste contro la lunga esasperante mancanza della Turchia nel riparare torti ed ingiustizie inflitti dai suoi agenti agl'Italiani in Tripoli. V'erano urgenti ragioni per una pronta azione e quando si conoscerannno i segreti diplomatici della scorsa estate, sarà pienamente giustificata l'azione improvvisa dell'Italia.

La sua azione fu denunciata come una flagrante violazione di leggi e trattati. In proposito lo scrittore osserva che se gl'Italiani avessero voluto riprendere leggi e trattati nel 1860, nel 66 e nel 70, non esisterebbe l'unità nazionale.

Per l'annessione di Tripoli, essi si appellano agli stessi principi.

I trattati e gli accordi territoriali stipulati in contrasto coi diritti naturali d'Italia, fatti nel tempo in cui essa era tenuta divisa e debole per egoistici motivi d'altri paesi, non possono inspirare molto rispetto agl'Italiani d'oggi. Se l'Italia avesse avuto voce nel congresso del 1815, essa non avrebbe lasciato andar la Turchia a Tripoli nel 1835. Poichè Tripoli apparteneva di diritto all'Italia ed è essenziale al suo benessere ed alla sua sicurezza.

***

Le basi di questo concetto sono storiche, economiche e politiche.

L'intera regione fu per secoli in antico un possesso italiano. I Romani non la tennero solamente; la colonizzarono e ne fecero una ricca e prospera contrada.

Dopo tanti secoli, le rovine di ville, tombe, templi, acquedotti attestano la loro grandezza come la colonna e i monumenti del foro di Roma, e della via Appia.

Certamente gl'Italiani non considerano questi segni dell'antico sovranità come una fonte di diritto; contro un possesso civile non esiste prescrizione. Ma ognuno contro gl'invasori turchi che sfruttano il paese non può per tranne tributi e non vi produssero alcuna opera di progresso e di beneficio alle popolazioni.

Sotto l'aspetto economico non si può negare il bisogno assoluto che ha l'Italia di nuovo spazio per la sua crescente popolazione.

L'enorme emigrazione è ma causa di viva ansietà, è naturale ch'esso desideri di poter albergare questa massa di popolo sotto la propria bandiera. E checchè se ne dica, la regione occupata è atta a colonizzazione, come lo prova la sua prosperità prima che i Vandali, gli Arabi e i Turchi la riducessero al presente stato.

Infine politicamente gl'Italiani sentono come gli altri stati europei, il diritto alla sponda opposta, dove la popolazione è stata per lungo tempo provatamente italiana.

Per la sua difesa navale è di vitale importanza avervi dominio.

Occupata Tunisi dalla Francia, l'Egitto dall'Inghilterra non rimanevano fuori dal dominio europeo che il Marocco e la Tripolitania.

L'incidente d'Agadir mostra chiaramente la sorte del Marocco; e in quella occasione una potenza straniera metteva piede in qualsiasi modo o forma in Tripolitania, questa sarebbe stata preclusa all'Italia, *il solo paese veramente mediterraneo*, il solo paese che aveva realmente bisogno d'espansione, l'unico che aveva intimi rapporti con quella costa.

L'Italia doveva dunque agire e prendere. Fortunatamente, ciò portava la guerra con la Turchia; ma è indizio di una corta vista il dare la colpa ed il biasimo della guerra all'Italia.

Ci vogliono due contendenti per combattere e la Turchia sta combattendo per mantenere un possesso tecnicamente legale, se si vuole una sorta di atto assetto cattivo e dannoso sopra una regione che è chiaramente segnata dalla natura e dalla storia come un'eredità degli italiani.

L'Italia era disposta a pagare una generosa indennità; ma la Turchia si rifiutò anche di discutere in termini di una cessione pacifica.

Da tutto ciò — conclude il distinto professore — io penso che l'Italia ha una giusta causa e la sta proseguendo con umanità, moderazione, e grande considerazione per l'interesse d'Europa.

S. M. Mocvane.

***

(S) **New York**, 22. — Dinanzi ad uno scelto pubblico composto di notabilità nord-americane, ed alla presenza di Guglielmo Marconi, ha avuto luogo, sotto gli auspici dell'intellettuale Club « League for political education » una brillante e patriottica conferenza del bar. Bernardo Quaranta di San Severino sulla guerra italo-turca.

Il bar. di San Severino che, nel novembre scorso, presiedette un imponente comizio di protesta della Colonia italiana di New York contro le calunnie della stampa italofoba, continua brillantemente la campagna patriottica, alla quale egli si è interamente dedicato fin dall'inizio della guerra e ripeterà la conferenza a Boston, a Baltimora ed in altri centri importanti degli Stati Uniti.

Egli ha fatto pure interessanti pubblicazioni nell'*Outlok*, nel *Bookman*, nella *American Review of Reviews* e nei principali giornali degli Stati Uniti, per spiegare l'azione italiana in Libia e confutare tutte le erronee accuse.

L'eletto uditorio della conferenza di ieri, nel quale si notavano le signore ed i signori Hearst, Edwin, Mary Austin, il pres. della Camera di Commercio italiana Solari, il pres. della Banca Italiana di Risparmio, i consoli generali d'Inghilterra e d'Italia, ha festeggiato il conferenziere alla fine della conferenza ed ha fatto un'ovazione a Marconi.

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, d'intesa il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Derna.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 16 a Derna, il 19 a Bengasi (di vita forza) il 21 a Homs.

Fucilati attacchi notturni a Bumsliana e combattuto dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè ed il 26 la batteria Hasa Hemai Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nel giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 15 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 13 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 30, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfada.

L'11 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 25, 18, 22 incidenti del *Micsoubo*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 22.— Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22.— Avviagnie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 12, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Merzhèb.

3, 5.— Avviagnie a Gargaresa.

28.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Aziziah seconda spedizione Mazziuna rossa. Generale Ciancio assume carico di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Giungono a Bengasi da Anglia nonne d'neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri arabi armati nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni asticurano che Fethi bey è a Suani ben Adem; Nesciat bey a Fondno ben Gadem; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Merghèb.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Gariau.

Ovunto combattimento a Derna insiato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Terrano il vice ammiraglio Aubry. Una torpediniera italiana bombarda i forti di Ecelk Said; un incrociatore bombarda Dubah. Festa del Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara. Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefetto Mensinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Seerif.

5. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli Prima ricognizione della banda del Gariau.

Scopesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno del Merghebi iniziato alle ore 22 del 5.

Il Ministero della guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia e dal 5 aprile in Libia.

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta « Foiet » a Bengasi.

8. — Il generale Coanzi di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche, lo Sceicco Saiful ha riconfitto i Djimans, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 1800 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 34°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta la flotta serra fa ricognizioni a Tripoli.

12. I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Tersina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4, 57, 63 e 79 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto saraceno sono dati contro gli ridotte di Fojas e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della Missione Sforza dal Gariau.

13 - Si inaugura la stazione radiotelegrafica fissa a Bengasi.

La *Varese* spara contro una carovana di 200 cammelli ad ovest di Tobruk.

14. La malsalia di Tarhuna si è spostata verso l'nadi Rebas.

15 - Felice esperimento di voli notturni con aeroplani a Bengasi.

Promozione per straordinario merito di guerra del gen. Ameglio.

16 - Sassi-Cherama capo gruppo del Yefren attacca con trecento arabi alle ore 4 la ridotta n. 3 di Gargaresc.

Il Ministro San Giuliano consegna agli ambasciatori delle grandi potenze un promemoria contenente, in risposta al passo fatto da loro il 9 corrente le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

18. Gruppi nemici respinti dall'artiglieria a Derna.

19 Lancio di bombe dai dirigibili su Suani ben Adem e da un aeroplano sul campo nemico presso Bengasi.

---

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

R. D. contenente varie disposizioni per gli ufficiali ed altri personali del corpo di spedizione in Libia

R. D. D. riflettenti l'istituzione di un posto di ruolo per l'ufficio di segretario nella scuola normale di Pisa — Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto — Autorizzazione ad accettare un legato.

R. D. per la nomina di un membro nel Consiglio superiore della pubblica assistenza e beneficenza per la provincia di Ferrara.

D. Ministr. per la nomina di due soci ordinari residenti dal R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Concessione delle prede: Ordinanza relativa alla cattura di un veliero.

Disposizioni nel personale dipendenti dal Ministero delle Poste e delTelegrafi.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (25ª decade) dal 1° al 10 Marzo 1912.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore

...nale ...ll'ingegno inscritte nel ...ro ge... del Ministero di Agr. Ind. e Commercio per la ... decina di dicembre 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Gonzaga, 22. — Domani sera, sabato, arriverà qui Enrico Ferri. Egli parlerà in successiva domenica alle 16, sulla pubblica piazza. L'aspettazione per il discorso è vivissima benchè la lotta, per l'astensione dei liberali e dei « socialisti ufficiali » abbia perduto di interesse.

Venaria, 22. — La lotta per le elezioni del primo Collegio della nostra città si fa tutta vivacissima. I comizi pubblici e le riunioni degli aderenti al blocco costituzionale si seguono senza interruzione, sempre animatissimi. Ieri sera Pietro Orsi, candidato costituzionale, per il quale si fanno le più forte previsioni, tenne in una sala della Scuola « Gaspare Gozzi » un discorso per esporre il suo programma politico. L'oratore seguito dall'uditorio con vivo interesse, fu calorosamente applaudito. Il socialista Tonello, che tentò parlare in contraddittorio, fu zittito.

Dopo il comizio i socialisti incominciarono una dimostrazione della al canto dell'inno dei lavoratori. Intervenne la forza pubblica e nacque un tafferuglio subito sedato. Vennero fatti due arresti.

Cuneo, 22. — Il Municipio di Briga Marittima ha preso l'iniziativa per erigere un monumento al compianto colonnello Fasterelli, morto eroicamente nel combattimento del 4 se. dicembre ad Ain Zara mentre caricava il nemico alla testa del suo reggimento Il Comune ha aperto una pubblica sottoscrizione che va colmandosi di firme, tra cui quelle dei componenti la colonia italiana di Nizza Mare, dove abita la famiglia dell'eroe.

S. M. il Re ha concorso con la somma di L. 5000.

Il monumento sarà solennemente inaugurato l'8 settembre del corrente anno, epoca in cui si spera sia rentituita alla terra natia la salma del Pastorelli

Italia Centrale

Bologna, 22, ore 24. — Oggi nella sua abitazione in via Massimo d'Azeglio, si suicidava, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra l'avv. cav. Enrico Sandoni, figlio del cav. Carlo Sandoni, pres. dell'Associazione per il movimento dei forestieri. Il suicidio si attribuisce a grave nevrastenia.

Italia Meridionale

Napoli, 22 (ore 17): — Proveniente da Tripoli è giunto nel nostro porto il piroscafo *Mendoza* con a bordo i militi delle Sezioni della Croce Rossa di Roma Milano e Genova. Essi rimpatriano dopo essere rimasti quattro mesi sul teatro della guerra.

— Ieri sera nel carcere di S. Efrenio si suicidava, sparandosi un colpo di moschetto sotto il mento, la guardia carceraria Cesare Mazzone. Il suicida era da poco tempo stato trasferato a Napoli da Acsta.

Napoli, 22 (ore 19): — Proveniente da Odessa e da Costantinopoli è giunto il piroscafo tedesco *Carpatia* con a bordo 270 viaggiatori, tra cui una settantina di italiani che rimpatriano per sfuggire alle persecuzioni dei turchi.

Benevento, 22. — Sotto gli auspici del Comitato agrario nazionale e per iniziativa della locale cattedra ambulante di agricoltura, domenica prossima, 24 corr., avrà luogo nel teatro comunale V. Emanuele, il Congresso regionale dei coltivatori di tabacco.

Il Comitato agrario nazionale sarà rappresentato dall'on. Patrizi. E' assicurato l'intervento di parecchi deputati agrari e di numerosi rappresentanti di sodalizi agricoli all'agricoltura.

Reggio Calabria, 22. — Una grave agitazione regna e sempre più si va intensificando a Solano Superiore a causa dell'abbandono in cui è lasciato il paese dall'Amministrazione Comunale Organizzato dal Comitato permanente di agitazione, ebbe luogo ieri una imponente comizio allo scopo di ottenere dal Governo la costruzione della strada Solano Superiore-Favazzina, e dal Comune solleciti provvedimenti per le scuole, l'illuminazione, il Medico ed il Cimitero di cui difetta da tempo remoto quel disgraziato paese.

Il Comizio si svolse calmo e dignitoso.

Parlò il pubblicista Mazzano cogliendo l'occasione per stigmatizzare il vile attentato al Re e per proporre l'invio di un telegramma di congratulazione per lo scampato pericolo. Fu poi votato un ordine del giorno tendente ad ottenere dal Governo e dal Comune il riconoscimento di tutti i diritti e di tutti i bisogni di quella popolazione.

Nelle Isole

(8) **Sassari**, 22. — Un violentissimo incendio si sviluppava ieriera nei magazzini di chincaglierie del sig. Romeo Riccardi, sul corso V. Emanuele. Malgrado il pronto intervento dei pompieri, dei carabinieri e di una compagnia del 45° fant., tutto andò distrutto. Si riuscì però ad isolare il fuoco, che minacciava i casseggiati vicini. I danni, non ancora precisati, sono ingentissimi.

Provincia Romana

Ancora sul furto di Genzano

Genzano, 20. — Ieri, per ferrovia, furono tradotti a a *Regina Coeli*, dal maresciallo Nardelli e militi, i ladri del furto commesso in casa del Sindaco, cav. Mazzoni, essendo chiusa l'istruttoria a loro carico.

Dopo le indagini dirette da questo delegato De Bernardini, sembra che qualche buona nuova sia giunta finora concernente gli antecedenti furti commessi in casa Mazzoni. Si spera di ricuperare la refurtiva.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 23, con le sotto indicate stazioni:

Argentina (La Veloce) con Capo Mele — *Città di Torino* e *Kawi* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Orontes* con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria. — *Arabia* e *Savoia* con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, e Forte Spuria — *Berlin* e *Oranje*, con Capo Spartone — *Carnaro* e *Gorizia*, con Forte Spuria e Taranto — *Cedric*, con Taranto — *Argentina* (Austro-Americana) con S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini.

Istituto internazionale di Agricoltura

E' uscito il 2° Fascicolo (Anno III, febbraio 1912, pp. XVI - 231) del Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali, edito, sotto la direzione del prof. Giovanni Lorenzoni, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, di Roma.

Ecco il sommario del detto fascicolo:

1. **Cooperazione e Associazione.** — 1. *Germania*: a) La Federazione Centrale Raiffeisen. b) Notisiario. — 2. *Bulgaria*: La Banca Commerciale Cooperativa. — 3. *Spagna*: Stato attuale della cooperazione agraria. — 4. *Francia*: Il XVI Congresso del Credito popolare. — 5. *Italia*: La Federazione dei consorzi agrari e la sua ultima statistica.

2. **Assicurazione.** — 1. *Germania*: La nuova legge sulle assicurazioni sociali. — 2. *Francia*: Applicazione delle legge sulle pensioni operaie ed agricole. — 3. *Gran Bretagna*: Funzionamento della legge sulle pensioni operaie nel 1910-1911.

3. **Credito.** — 1. *Francia*: a) La Banca di Francia e il credito agrario. b) Notiziario. — 2. *Ungheria*: La Confederazione Nazionale degli Istituti di credito fondiario.

4. **Economia agraria generale.** — 1. *Francia*: L'immigrazione dei giornalieri agrari polacchi secondo una inchiesta ufficiale. — 2. *Italia*: Dati demografici e statistici sull'Italia nell'ultimo cinquantennio. — 3. *Svezia*: I lavoratori agrari e le loro condizioni.

Esposizioni e Congressi

VII Congresso internazionale contro la tubercolosi.

A viemmeglio accentuare il carattere sociale del Congresso, che ha la sua prima Sezione dedicata alla difesa sociale contro la tubercolosi, il Comitato esecutivo ha creato una nuova categoria di soci aderenti, la quale comprende i medici comunali, gl'insegnanti della scuola primaria e gl'ingegneri.

Per questa persone la quota d'iscrizione è stata ridotta a L. 10.

Questi congressisti hanno diritto come gli altri alle riduzioni ferroviarie, ai ricevimenti e a tutte le altre riunioni.

Drammi di terra e di mare

Vittime di una tempesta di mare.

(8) **Londra**, 22. — Lo *Standard* annuncia che la flotta francese da pesca nelle acque islandesi ha subito un disastro.

Quattro navi: *Rajuele, Corsaire, Frigate*, e *Arvore* hanno naufragato durante una forte tempesta di neve Esse portavano un centinaio di uomini che sono stati sbarcati ieri a Leith dal vapore *Sterling* proveniente dall'Islanda. Un uomo del *Corsaire* è rimasto annegato i naufraghi, dopo aver raggiunto la terra hanno dovuto in cercarsi a Reykjavik. Il loro viaggio è durato dieci giorni.

Grave disastro in una miniera.

(8) **Fortsmith**, 22. — Dei 107 minatori sepolti nella miniera di Sambois sono stati trovati 26 sani e salvi.

TEATRI ed ARTE

Regia Accademia di Santa Cecilia. — Mercoledì 27, alle ore 16, secondo saggio della Scuola di recitazione (classe del prof. Luigi Biagi).

Si rappresenteranno: *Ordinanza*, bozzetto della vita militare di A. Testoni, *L'estate di San Martino*, commedia in un atto di Meilhac e Halevy e *O bere o affogare*, commedia in un atto di Leo Castelnuovo.

CONCERTO FERRARI A MONTEGARLO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 21. — Oggi nell'elegantissima sala del *Casino* ha dato un concerto la pianista romana signorina Giulietta Ferrari.

La squisita pianista allieva del maestro Sgambati, e che già a Roma erasi fatta tanto apprezzare, ha suscitato vero entusiasmo, svolgendo un programma, dei più difficoltosi, che comprendeva la *Ballata in sol magg.* di Chopin, il *Notturno dei songes d'amour* e la *Ronde des Lutins* di Liszt.

Il salone era gremito di pubblico elettissimo, che fece le più festose accoglienze alla signorina Ferrari, apprezzando in lei, non solo la sicurezza impeccabile della tecnica, ma anche il pronto e felice intuito interpretativo.

Alla gentile concertista vennero offerti ricchi doni e splendidi fiori.

"CONCHITA „ al Costanzi

Avremo questa sera al Costanzi la prima rappresentazione dell'opera *Conchita* del m. Riccardo Zandonai, nuova per Roma.

Il Zandonai è trentino: è nato a Sacco di Rovereto, ove frequentò la scuola del m. Gianferrari. Passò poi a Pesaro dove studiò col Mascagni, e quindi al Conservatorio di Milano.

Anni addietro presentò al concorso Sonzogno una opera in un atto: *La coppa del Re* che gli meritò da Verna una borsa di studio dal Ministero della P. I.

Il *Grillo del focolare*, rappresentato a Torino circa tre anni fa, e più specialmente la *Conchita* la quale vide la luce della ribalta a Milano nell'autunno dello scorso anno, gli valsero lieto battesimo di operista.

Conchita è stata tratta da Maurice Vaucane dal suggestivo romanzo di Pierre Louys. Carlo Zangarini l'ha messa in versi.

Il soggetto è assai semplice e si può riassumere brevemente. Un signore, don *Mateo de Diaz*, visitando una *Fabrica*, si innamora di una giovane sigaraia « *Conchita* », ch'egli per caso, ebbe già a sottrarre alla prepotenza d'un gendarme.

Don Mateo accompagna a casa la giovinetta, che lo colma di moine, e lo presenta alla vecchia madre.

Ma quando uscito *Mateo*, *Conchita* apprende da sua madre che egli ha lasciato un pacco di biglietti di banca, crede che il signore abbia voluto comprare l'amor suo, e inpredisla collera fugge decisa a non essere mai di lui.

E durante gli atti successivi noi assistiamo infatti allo strano conflitto tra *Mateo* che suplica, e *Conchita* che non solamente si nega, ma fa di tutto per eccitare l'uomo e ridere delle sue smanie, finchè *Don Mateo* in un accesso di furore afferra la donna, l'atterra e la percuote.

Ed ecco finalmente la luce farsi nell'anima di *Conchita* se quell'uomo è giunto a batterla, è che egli l'ama davvero. E, felice, ardente d'amore si trascina ai piedi di *Don Mateo* invocando il bacio del perdono: ella ormai gli appartiene!

Le parti principali sono affidate alla signora Ersilde Cervi Caroli e a Giuseppe Taccani.

Dirigerà il maestro Edoardo Vitale.

SPORTS

Tiro al piccione a Montecarlo. *Giudice*. Il premio *des Illustrations* è riuni 58 tiratori: I sig. Grasselli a 29 metri, H Thounier a 26½, De Dehoa e Julian a 21 metri, con 10 su 10 divisero i tre primi premi.

Un'altra *poule* fu vinta dai sigg. Hans Marech fear Falkenhausen.

GACCIA ALLA VOLPE- A Cecilia Metella.

(*Ultima caccia della Stagione*)

Tempo buono, poi piovoso, rente forte.

Terreno buono.

Sono fuori 18½ coppie di cani.

Si parte in cacciata a S. Maria Nuova. Si saltano parecchie macerie, e si arriva a Fiorano ove viene scovata una volpe quasi subito presa dai cani. Gli onori della testa alla March. Matilde Theodoli, quelli della coda alla Prine. Ina Borghese.

Appena ripartiti i cani trovano una seconda volpe che procura un buon galoppo con molti ostacoli. Viene uccisa a Fioranello.

Gli onori della testa al Marc. D. Alberto Theodoli quelli della coda alla marchesa di Roccagiovine.

Presenti al *meet* oltre 100 cavalieri compresa la scuola.

Buona giornata.

Numero delle caccie fatte nella stagione 1911-1912 (34) numero delle volpi prese (21)

CROCE ✠ ROSSA

Società M. S. « Bruno Chimirri » Cleveland (S. U.) L. 250.—

Croce Rossa Italiana, New York	»	3000.—
Società Dante Alighieri	»	6820.—
Società Dante Alighieri, New Haven	»	3065.—
Croce Rossa Italiana, Isola Vicentina	»	50.—
Comitato Regionale Croce Rossa, Roma	»	1900.—
Croce Rossa Italiana, Badia Polesine	»	235.—
Croce Rossa Italiana, Vasto	»	97.—
Circolo XX Settembre, Cinesinatti (a mezzo sindaco di Roma	»	257
Società Italiana di Mutuo Aiuto	»	2000.—
Croce Rossa Italiana, S. Francisco (California)	»	1000.—
Società Dante Alighieri - Rosario S. Francisco, beneficenza	»	5151.55
Croce Rossa Italiana, New York	»	2000.—
Consolato Italiano Trieste, oblazioni S. Vito S. Giau	»	55.50
Croce Rossa Italiana S. Pietro in Casale	»	988.30
Amministrazione Comunale di Minori	»	250.—

Comitato Romano Provinciale di Soccorso

per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (66ª lista).

Dal cons. com. Guadagnoli, offerte raccolte dall'Unione Costituzionale di Trastevere e dall'Educatorio Giacomo Medici	L.	165,55
Raccolte dal cav. Simeone E. Franchetti	»	28,60
Dal prof. Annibale Tona, direttr. dei « Diritti della Scuola » per le seguenti cartte: Cleto Renzi e alunni di Monteleone 2,30 — Scuole elem. di Aquino e Maestra Ragusa e alunni di Pash 4,00 — Maestra Loiacono e alunni di Roccarasо 3, 33 — Maestri Pinna, Salaris, Garetti, Buttafuoco, Spanu, Mura, Chiapperi e alunni di S. Lussurgiu L. 21,80	»	37 —
Raccolte dall'ing. Monaco	»	18 —
Impiegati e operai dello Stabilimento Soc. Romana Acque Gassose, minerali e birra	»	122,25
Dal Comitato di Paliano, a mezzo del cav. D'Ottavi, Sindaco (1)	»	1149,35
Importo sottoscr. fra insegnanti e alunni di Cittadella (Padova) a mezzo dell'on. Credaro. Min. Istruzione	»	120 —
Sottoscr. fra i funzionari Ministero Agric Ind. e Comm. a mezzo del comm. Zanotti (meno L. 300 da erogare a favore della Croce Rossa)	»	1510,65
Dal Duca d'Aosta Alfieri di Tolone, a mezzo della Presidenza del Comitato centrale, sedente in Roma	»	40 —
Un anonimo	»	0,70
Emilio Tarmassso, presid. Soc. Magistrale Romana (2° versamento)	»	26 —
Collegio dei ragionieri (2)	»	116 —
Prof. Cesare Micheli 25 - dr. Artom di Sant'Agnese 5 - prof. Francesco Saverio Rocchi 5	»	35 —
Dal Sindaco di Cori per offerte raccolte dal Comitato locale	»	98,60
Raccolte dall'ing. Angelo Serafini	»	10 —
Totale L.		3.473,90
Somma precedente »		198.107,09
Totale generale L.		201.580,99

(1) — Municipio di Paliano 200 - Ritratto da una Lotteria 190 - Soc. Op. di M. S. 166,75 - Confraternita della SS. Annunziata 100 - Comm. Avv. Navone Giulio 50 - Congreg. Carità 50 - Patronato Scolastico 50 - Società Tiro a Segno 40 - Pubbliche Scuole 38,55 - Società Cattolica 22 - Consorzio Agrario 20 - Società Agricola 20 - Cav. avv. Augusto D'Ottavi 20 - D. G. E. Monteforte Bianchi 10 - Calabresi cap. Carlo 10 - Tucci Andrea 10 - D'Ottavi Luigi e F.lli 10 - dr Dario Balducci 5 - Cav. T. Calselli 5 - Cav. uff. Schifalcqua 5 - Suore del Prezioi sissimo Sangue 5 - Ing. Paciti 5 - Dott. Rossetti 5 - Alfredo Bella 5 - PP. Cappuccini 5 - Grisanti Alfredo 5 - Rossi Mariano 5 - Corbi Giuseppe 5 - Pacciani Antonio 4 - Tiddi cav. Pietro 3 - Tranquilli Casimiro 3 - Moroni G. B. 3 - D'Ottavi Giuseppe 2 - Bizzarri Enrico 2,50 - Elena Umberto 2 - Rossi Pietro 2 - Grandi Cesare 2 - Traietti Angelo 2 - Paciti 1 - Appicciafuoco 1 - Altre offerte minori 66,55.

(2)- Gr. uff. rag. Fortunato Rostagno 20 - Raimondo Nicola 5 - De La Orden Oreste 10 - comm. V. Onofri 10 - Finocchi Giuseppe 5 - Dominici Paolo 5 - Arciucci Francesco 5 - Petacci comm. Luigi 10 - Fiorentini Pacifico 5 - Vincenzo de Nava 10 - Odoardi Ugo 5 - Bassetti Vincenzo 10 - Pacca Guglielmo 10 - Fancelli Valentino 3 - Cardorelli Giuseppe 5.

Palazzo di Giustizia

Tribunale VII Sezione Penale.

Pres. cav. Campioy - *Giudici*: avv. Balzano e Maccolta - *P. M.* cav. Seganti - *Canc.* Della Rosa.

Il processo degli alcools.

Alle 10.15 si riprende la discussione con l'interrogatorio di *Fiore Francesco*, imputato, come portiere della *Società Romana Alcool*, di avere contribuito al contrabbando facendo uscire di notte i fusti.

Egli dice di non aver mai fatto uscire alcool dalla Fabbrica e se pure lo avesse voluto fare era nell'impossibilità di fare una cosa simile per la stretta sorveglianza della Finanza, la quale poi alla notte riceveva in custodia la chiave della porta della Fabbrica; assicura poi che quando usciva o le botti vuote venivano riempite di vino o contenevano alcool non era lui che le faceva uscire, ma altri.

Il presidente gli contesta attentamente dagli agenti per accertarsi se veramente fossero vuote.

Ing. Emilio Borroni, accusato di avere allo scopo di favorire i verificatori Cosimo Papadia e Anacleto Frattini aiutati i medesimi a distruggere il denaturante che costituiva corpo di reato e quindi contrabbando.

La mattina del 25 gennaio dovendosi denaturare del-l'alcool — dice il Borroni — feci una verifica ai cassoni esistenti nel magazzino; trovai il terzo cassone chiuso, in fondo vi era del liquido di odore penetrante Tanto l'operaio Pasquale Fiore che il verificatore Papadia mi dichiararono che in quel cassone non ricordavano che vi fosse stato denaturato dell'alcool. Allora io espressi l'opinione che del fatto se ne fosse redatto verbale poichè la legge prescrive che, nell'ambiente dove si compiono le denaturazioni, non vi siano mi-scele nè denaturanti e nè alcool.

Il Papadia disse: « E non ne volete entrare? » e diese ciò in modo timoroso. Io, pensando che vrei fatto nascere un guaio e poi pure pensando che fosse solo dello spirito denaturato fossestato messo in quel cassone non risposi al Papadia. In quel mentre venne anche il Frattini e in brevissimo tempo si fece come un pentasse. Credo che rispondesse: « Deve trattarsi di qualche giacenza ». Però propose che ne fosse preso un saggio. Questo fu confrontato con altro spirito in dustriale ma non appari uguale; ma un po' più forte, non ne feci caso perchè trattandosi di giacenza, potevа essere un po' più forte. Col Papadia ritornai sul cassone ed io insistetti per il verbale. Ma il Papadia si espresse come la prima volta ed allora io convinto che non si trattasse di cosa proprio importante dissi al Papadia: « fate come vi pare » ed uscii. Il Frattini vedendomi però perplesso mi disse che ha qualche dubbio perchè non si applicano al maggiore Olivo? »

Tornai nel magazzino e trovai che il cassone era stato lavato, Forse se lo a. essi trovato nello stato di prima avrei fatto il verbale. Tengo però ad affermare che facendo questo non intesi di favorire alcuno.

A domanda della P. G. l'in. Borroni dice che il cassone era stato coperto con uno straccio e ciò poteva impedire le emanazioni del denaturante.

Avv. Di Benedetto. Nel magazzino dove si compiono le operazioni per lo spirito industriale vi è pozzo di denaturante.

Borroni. Sempre, ma quel giorno il pozzo era più forte.

Poscia l'ing. Borroni racconta che prese ed assalito da dubbi, disse quanto era avvenuto al maggio Olivo, il quale procedette in conseguente al esposto di quanto era rimasto a.

Il Papadia ingeneriero per le insegnanze cui si

...ssero incombenze seguì a rapporto fatto dal Borroni al maggiore Olivo, si astenne ingegnando alcune goffe sticche di sublimato sempre però protestando la propria innocenza.

Anacleto Frattini, verificatore di finanze, imputato di concorso nel contrabbando e di avere ricevuto danaro o altre utilità dalla Società Romana degli Alcool allo scopo di omettere atti del suo ufficio dei la denaturazione dell'alcool.

Ripete quanto ha detto l'ing. Borroni circa il ritrovamento del denaturante nel cassone n. 3 aggiungendo che a lui sembrò che nel detto cassone si versasse per pudico, invece di acqua, dell'alcool, però non può dire quale liquido fu ordinato di versare nel cassone nè da chi venisse l'ordine. Ricorda che dal confronto fatto tra il vero denaturante ed il liquido trovato nel cassone, risultò una forte differenza.

Il Frattini afferma poi di non avere mai avuto rapporti con l'on. Monisgna e di aver fatto sempre il suo dovere.

Esclude quindi di avere ricevuto danaro o altro per alutare il contrabbando.

Francesco Ruspi cassiere della Società, accusato di aver concorso al contrabbando dell'alcool e di averne frodato il dazio.

Respinge l'accusa ed assicura di non aver mai firmato contratti con il negoziante Saccares per alcool puro all'infuori di uno nel 1910 ed un altro nel 1911 per pseudo-cognac.

Poscia si interroga *Ercole Vaccaro*, direttore della *Società Romana Alcool*, imputato di contrabbando di frode nel dazio e di aver tenuto in locale diverso ed in condizioni diverse da quelle prescritte alcool di grado inferiore a quello denunziato.

Si protesta innocente di tutte e tre le imputazioni sostenendo che nella *Società Romana Alcool* ogni cosa era sempre proceduta regolarmente.

Dopo ciò l'udienza è rinviata ad oggi per l'interrogatorio dell'on. Montagna.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *De Sanctis Giovanni Battista*, cessati in Oriolo Romano. Fallimento su istanza della ditta Giuseppe ed A. Toscano di Roma - Giudice delegato: avv. Ermanno Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Romolo Pesi - via del Melangono n. 18 - Prima adunanza dei creditori 2 aprile - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 aprile - Chiusura: 7 maggio

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Ricci Antonietta*, calzature, via del Teatro Valle n. 54-bis: 18 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate trimestrali - *Cooperativa meccanici strumenti chirurgici*, via Claudio n. 26 - Per il 17 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Alcioni Giuseppe*, pasticceria, via della Scrofa n. 34 — Omologato il concordato conchiuso il 24 febbraio u. s. al 20 per cento in tre rate trimestrali - Negati i benefici di legge - Al curatore Cesare rag. Pepe liquidate 100 lire.

PICCOLI FALLIMENTI — *Sonnino Giacomo*, tessuti, via Portico d'Ottavia n 41 - Commissario giudiziale, avv. Alfredo Tofatti, piazza Firenze n. 24 - Dal bilancio risulta attivo lire 1164 - passivo 4928,30.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 Marzo 1912 — S. Vittoriano

Leva il sole alle ore 5,45 — tramonta alle 6,21

Leva la luna alle 8,17 — Tramonta alle 11,6

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 marzo 1912 - ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Petrob.	2,0	coperto	Nizza	7,1	piovoso
Ambor.	7,1	coperto	Zurigo	4,3	piovoso
Vienna	2,0	nebbia	Costanz.	—	—
Madrid	5,3	3/4 cop.	Malta	14,0	1/4 cop.
Parigi	7,6	coperto	Atene	12,0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. massim.	CIELO	MARE	Temp. minima	Temp. massima
Genova	12,8	piovoso	mosso	14,5	8,1
Torino	9,6	coperto	—	15,0	7,2
Milano	7,8	piovoso	—	14,7	6,5
Venezia	8,4	coperto	calmo	12,2	7,5
Bologna	11,1	1/2 cop.	—	13,5	8,8
Savona	—	—	—	—	—
Ancona	11,0	coperto	calmo	14,6	9,1
Firenze	10,4	coperto	—	14,0	7,8
ROMA	9,6	3/4 cop.	—	13,6	8,1
Bari	9,1	sereno	calmo	14,8	7,4
Napoli	12,0	1/2 cop.	calmo	14,2	10,1
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	17,2	1/2 cop.	—	18,0	8,7
Palermo	13,4	sereno	grosso	15,6	8,5
Messina	13,1	1/2 cop.	calmo	16,8	8,2
Cagliari	11,9	coperto	mosso	19,0	7,3

Probabilità venti tra sud e ponente forti a forte sinsi sul Tirreno, moderati o deboli altrove, cielo nuvoloso con pioggie specialmente al Nord centro, Tirreno agitato altrove mare mosso od alquanto agitato.

Il Re a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 758,8 — Termom. centigr. massima 16,6 minima 8,2 — Termometro della relativa 76 assoluta 7,25 — Vento di mezzodì 8 — Stato del cielo cop. nuvolo

Sciarada.

Il *primier* nasce dal mare
Eppur Venere non è ;
L'*altro* insegna il viaggiare
Pur la barcola non è.
Il *Total* vi piace arrosto.
Pur tra classe animal non ha mai posto

Spiegazione del giuoco precedente
Arm-adio *Armadio*.

STATO CIVILE

Matrimoni del 19 marzo 1912.

Cecchini Lorenzo assistente - Liberati Umberto
Quattrello Romolo sarto - Monici Matilde
Campanella Pio commerciante - Dangoni Palmira
Angelini Alfonso facchino - Antonelli Teresa
Forti Romolo, inservient - Tiberi Luisa
Di Segni Crescenzo commesso - Piazza Adelaide
Pompei Vincenzo stagnaro - Incoronati Anna
Lazzarotti Roberto postino - Felicioni Felice
Bernabini Umberto muratore - Lattanzio Annunziata
Benedettangeli Giuseppe sarto - Gatti Antonia
Montecchiani Luigi fabbro - De Sora Vittoria
Moro Pietro carbonaio - Rossi Clementina
Romanelli

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22 marzo — **Pres. Biscaretti** — Ore 15.

Commemorazione del sen. Sani.

Spingardi (*Guerra*) assente ieri dal Senato, assolve oggi il dovere di rendere omaggio in nome dell'Esercito, alla memoria del valoroso generale Sani, cittadino intemerato, soldato valoroso, per molteplici alti uffici ricoperti, degno della gratitudine della patria e specialmente ricorda al Senato l'utilissima, illuminata lunga opera sua, quale direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra. (*Approvazioni*).

Per il Palazzo di Giustizia

Presidente, comunica aver ricevuto dalla Presidenza della Camera dei deputati la proposta già approvata da quell'assemblea di una inchiesta parlamentare sulla spesa per il Palazzo di Giustizia.

Convalidazione di senatori.

Sava-Baccaris e **Pagano Guarnaschelli**, riferiscono sulla convalidazione della nomina a senatori dei generali Ugo Brusati, Alberto Pollio, e dei magistrati Enrico Cefalo, Antonio Gui, Paolo Mazzella e Benedetto Scillamà.

Si procede immediatamente alla votazione segreta per scrutinio segreto delle conclusioni delle relazioni stesse.

Le urne rimangono aperte.

Ordinamento giudiziario.

Del Giudice (*Ufficio centrale*) propone un emendamento per la soppressione dell'ultimo comma dell'art. 17 che prescrive il collocamento a riposo a 65 di età, o dopo 40 anni di servizi, pei pretori, i giudici ed i sostituti procuratori del Re e lo svolge.

Accenna ai gravi inconvenienti che seguirebbero questo provvedimento il quale colpirebbe oltre un migliaio di magistrati, la cui forza mentale non può a priori essere giudicata insufficiente all'adempimento del l'ufficio loro affidato. E specialmente riguardo ai pretori che percorrono, per effetto della legge ora in discussione, una carriera separata da quella dei magistrati il provvedimento si risolve in una vera ingiustizia, perchè un funzionario non può e non deve essere colpito per causa d'insufficienza nell'ufficio che egli ha scelto e che non ha relazione con altri uffici superiori!

Il giudice, il pretore più di qualunque altro funzionario dello Stato, ha il diritto di esercitare il suo ufficio fino al giorno in cui le sue forze fisiche e mentali lo sostengano.

Nessuna ragione giustifica il provvedimento all'infuori di quella che non si dice; ma che pure è la vera, cioè il desiderio, la volontà, assoluta della nostra giovine magistratura di volere ad ogni costo progredire, volontà contro la quale un savio Governo si deve opporre. L'oratore che ha un grande rispetto della magistratura fa notare al Ministro che la coscienza del paese proverà assai più ingiusto l'allontanamento di un buon giudice che il ritardo della promozione di un valoroso giovane magistrato.

Bonamici. Se il limite d'età è necessario, perchè questo limite non è uguale per tutti? perchè in Cassazione la mente del magistrato è valida a 75 anni, mentre per i pretori e per i giudici a 65 la mente è così debole da doverli allontanare dall'ufficio?

Attende una spiegazione o dal Ministro o dalla Commissione.

Mortara (*Ufficio centrale*) Noi ci aggiriamo nel vasto circolo vizioso di giudicare tutti gli uomini uguali. Ma la loro disuguaglianza è dimostrata dal fatto che alcuni salgono in alto, altri si fermano a mezza via, altri al principio del cammino.

Anche la forza fisica è un coefficiente per il magistrato. A 65 anni molti sentono tutti gli acciacchi della vecchiaia, i quali impediscono il compimento degli uffici cui sono addetti.

Ma non della sola validità fisica si deve tener conto e bene della forza intellettuale che non ha in tutti un grado uguale.

Fa una lunga esposizione delle ragioni che hanno consigliato di segnare il limite di 75 anni per la Cassazione ed i gradi assimilati e di 70 per la Corte d'appello. Stanno sempre anche qui guidati da quella legge di relazione che consiglia di collocare a riposo i giudici inferiori a 65 anni.

E'così convinto della necessità di provvedere sollecitamente alla magistratura che ha presciolto un emendamento con il quale il Governo del Re è autorizzato a mettere a riposo, entro due anni, i membri della Cassazione che hanno compiuto quarant'anni di servizio.

Scialoja E' di parere che si debba ritornare al progetto ministeriale e votarlo nella sua integrità. I termini dell'età indicati nel progetto ministeriale per il collocamento a riposo sono ragionevoli: 65 anni per i magistrati minori, 70 per i consiglieri di Cassazione, significano da una parte il riconoscimento delle prove date di forza intellettuale dall'altra selezione di chi non ha potuto o voluto provare tale dote.

Vorrebbe solo aggiungere una piccola proposta, ed è lieto che sia presente l'on. Ministro del Tesoro. La proposta è la seguente: che la legge presente venga applicata in due anni e che ai magistrati collocati per effetto di essa a riposo i quali non hanno ancora raggiunto i quarant'anni si servizio, si conceda il massimo della pensione come se avessero servito per quel periodo di tempo.

Una vendetta

DI R. K. GREEN

Unica versione italiana di **Elena Vecchi**

PARTE TERZA-CAPITOLO XVI.

Flora impallidì, prese nella sua mano della compagna.

— E' ... è.....

— Zitto! supplicò l'altra, ritraendosi.

La sete di una parola amica, di una frase di simpatia la teneva lì tutta tremante. ma dominata dal timore di compromettere la dignità dell'amato rivelando ciò ch'egli aveva creduto opportuno tacere.

— Suonano esclamò Flora, fuggiamo. Vi aspetto nel mio *boudoir* questa sera alle dieci. Vi racconterò una storia, e da essa capirete quanto affetto porto e quanta fiducia io abbia in voi,.

Non attese che Maria rispondesse: la trasse attraverso le stanze lussuosamente arredate sin nella biblioteca più oltre, dondo uscirono di lì a poco per riever due signore venite a far la loro visita di condoglianza.

CAPITOLO XVIII

Con grande rammarico di Flora e di Maria quella sera il signor Hastings e la moglie pranzarono presso la figlia.

La Hastings, ad onta di tutta la sua leggerezza, aveva certi occhi grandevolmente penetranti, e tanto più aggressivi allorchè rivolti su persona d'indole sensibile per il vizio che aveva d'inalberar l'occhialetto innanzi di arrischiare un'osservazione sul pallore di un volto o sull'assenza di brio di un contegno.

Bonamici. Nè l'on. Mortara, nè l'on. Scialoja, hanno detto una parola che giustifichi la differenza portata dalla legge fra i magistrati superiori e gli inferiori relativamente ai limiti di età.

Propone che tutti i magistrati, nessuno escluso, vengano collocati a riposo a 65 anni, salvo a mantenere in servizio quelli giudicati da una competente commissione, validi intellettualmente e fisicamente a continuare nel loro ufficio.

Vacca (*relatore*) mantiene l'art. 17 nei termini formulati dall'Ufficio centrale.

Finocchiaro (*Giustizia*) vede ragione della proposta del Ministero relativa al collocamento a riposo dei consiglieri di Cassazione fissata a 70 anni, mentre l'Ufficio centrale la porta a 75, e dell'altra riguardante i pretori che devono lasciare il servizio a 65.

Provvederebbe ad un organismo importante quale è quello della Magistratura, noi dobbiamo regolarci sulla norma generale e non sulle eccezioni. In norma generale ci dice che a 70 anni, nella media degli uomini, la vigoria è scomparsa intellettualmente e fisicamente; la media ci ammonisce che a 65 anni rarissimi sono coloro i quali possono utilmente attendere alla multiforme faticosa funzione del pretore.

L'interesse della giustizia, dunque, e non quello dei giovani magistrati ha ispirato la proposta ministeriale.

Quanto ha detto riguardo ai pretori si può applicare ai giudici e ai procuratori del re che a 65 anni non sono riusciti a raggiungere i gradi superiori, se si vuole che nei collegi e nelle preture gl'interessi della giustizia siano veramente intebari.

Rispetto ai consiglieri di Cassazione il Ministro non può fermarsi a rispondere all'on. relatore che chiede se si possa credere che a 70 anni i consiglieri di Cassazione non siano più capaci di giudicare, perchè gli si potrebbe domandare se egli garantisce che a 75 siano ancora in grado di tenere il loro ufficio.

Anche in Cassazione non fa eccezione ma la regola ci deve guidare.

Nè vale il citare l'esempio del Consiglio di Stato e della Corte de Conti che sono magistrature ben diverse. Crede, quindi, che il Senato possa tranquillamente votare l'articolo della Camera presentata dal governo, tanto più che il Ministro accetta la variante la proposta del senatore Mortara, e di mettersi d'accordo con il suo collega del Tesoro per applicare quella legge in un dato numero di anni tenendo conto della proposta del sen. Scialoja.

Filomusi espone alcune considerazioni sulla portata finanziaria del progetto.

Del Giudice mantiene il suo emendamento

Finocchiaro (*Giustizia*) non accetta l'emendamento Del Giudice e prega nuovamente il Senato di votare l'articolo presentato dal Ministero. Sorge una discussione sulla votazione.

Cassata spiega come essa debba avvenire sul testo del Ministro che è un emendamento a quello dell'ufficio centrale.

Si procede alla votazione per divisione.

La prima parte si vota per prova, controprova e poi per divisione.

Essa dice: Sono collocati a riposo, salvo ogni diritto alla pensione o indennità a termini di legge, i pretori, i giudici e i sostituti procuratori del Re che abbiano compiuta l'età di **65 anni**.

E' approvata.

La seconda parte e la terza parte relative ai consiglieri di Cassazione e ai gradi superiori sono approvate per alzata e seduta e così è pure approvato l'intiero articolo 17.

Si leggono e si approvano senza osservazioni gli articoli 6, 7, 8 e, dopo discussione, il 14.

Presidente annunzia che il Senato ha assecondato in pronoste della Commissione per la convalidazione a senatori dei generali U. Brusati e Pollio, dei Magistrati Antonio Gui, Cefalo, Scillamà e Mazzella.

La seduta è levata alle 18.20.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 marzo - *Pres.* **Grippo** - *ore* 14.5.

Il matrimonio dei sottufficiali

Mirabelli (*Guerra*) all'on. Buonanno che invoca la facoltà per i sottufficiali di contrarre matrimonio a trent'anni di età ovvero dopo dieci anni di servizio, risponde che non crede opportuno di ridurre a sei dieci il limite attuale di dodici anni di servizio.

Tuttavia esaminerà la questione.

Buonanno è convinto che nessun inconveniente si avrà quando, fermo il limite di trent'anni di età, i sottufficiali fossero autorizzati a contrar matrimonio dopo soli dieci anni di servizio.

Provenzioni profilattiche per Palermo

Falconi (*Interno*) all'on. Di Stefano che invoca provvedimenti per garantire Palermo dalle eventualità di malattie epidemiche, osserva, per prima cosa, che l'onere di tali provvedimenti incombe agli Enti locali, e che lo Stato deve compiere solo opera integratrice.

Le condizioni sanitarie di quella città, come di tutta la costa d'Italia, sono intanto ottime.

Di Stefano prende atto delle rassicuranti dichiarazioni del Governo.

I reati di Genova

Falconi (*Interno*) all'on. Carcassi il quale interroga sulle condizioni della sicurezza pubblica in Genova, annunzia che gli autori di recenti gravi reati sono stati immediatamente identificati ed arrestati alla giustizia.

Aggiunge che tutti gli agenti della forza pubblica, che erano stati dislocati, compresi i carabinieri, sono stati restituiti alla loro residenza in Genova.

Carcassi prende atto della dichiarazione, lamentando che siano stati fatti giorni sono dall'on. Collegio, della pubblica istruzione, osserva che la Giunta provinciale amministrativa non ha ceduto i poteri se, prima di pronunziarsi sulla convenienza del progetto, ha voluto conoscere l'avviso del Consiglio superiore delle belle arti, per ciò che riguarda il lato artistico e archeologico della grave questione. (*Vive approvazioni*).

Mezzanotte, non fu la Giunta provinciale amministrativa, ma il Ministero dell'istruzione che interpellò il Consiglio superiore delle Belle Arti.

Ricorda che il piano regolatore della Capitale è stato approvato dopo essere stato esaminato e discusso anche dal punto di vista artistico e archeologico.

Così essendo, la Giunta provinciale amministrativa doveva limitarsi a ricevere se il progetto di sistemazione fosse conforme al piano regolatore. La Giunta commise un eccesso di potere subordinandosi al voto avuto contrario del Consiglio Superiore delle Belle Arti ed il Ministero avrebbe dovuto annullare tale deliberazione, come illegale.

Per un presidio.

Mirabelli (*Guerra*) all'on. Dentice che vuole ripristinato a Nocera Inferiore il distaccamento di artiglieria e quello di cavalleria, dichiara che il primo lo sarà fra breve e che il secondo non è possibile appagare il desiderio di quella popolazione.

Dentice, soddisfattoin parte, fa voti che, dopo quello d'artiglieria sia ripristinato anche lo squadrone di cavalleria.

Il Matrimonio degli ufficiali di Marina.

Bergamasco (*Marina*) allo stesso on. Dentice ricorda che il disegno di legge relativo al matrimonio degli ufficiali della R. marina è presentato fino dal 12 corr. alla Camera.

Dentice ringrazia.

Per la nave « San Giorgio ».

D'Oria, annunciando che ieri la *San Giorgio*, perfettamente restaurata, è discesa una seconda volta trionfalmente in mare, e ricordando avere la città di Genova donato a quella nave la bandiera di combattimento, tributa un plauso all'on. Ministro della marina e a tutti coloro che cooperarono al salvataggio della nave e manda un saluto augurale a tutta la marina italiana. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Bergamasco (*Marina*) ringrazia l'on. D'Oria delle sue nobili parole e rileva che il salvataggio della nave è «un fatto d'abnegazione ed alta energia spiegata dall'on. Ministro, dal Genio navale, degli ufficiali dal marinai e degli operai, i quali fecero a gara perchè la bella nave forse conservata alla difesa della patria. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Presidente sicuro di interpretare il pensiero della Camera si associa alle nobili parole degli on. D'Oria e Bergamasco, tributando un plauso a tutti coloro che si resero benemeriti per il ricupero della *San Giorgio* e specialmente i ci più umili lavoratori, ai marinai ed agli operai, che gareggiarono nella più mirabile prova di abnegazione e di patriottico zelo. (*Vivissime approvazioni — Vive applause*).

Disegni di legge approvati.

Si approvano senza discussione tre disegni di cedenze di impegni e di variazioni di stanziamenti nel bilancio 1910-911.

Il concorso dello Stato in L. 70.000 alla X Esposizione internazionale d'arte di Venezia;

La convalidazione del R. D. 3 ottobre 1911, relativo alle provviste, lavorazioni e trasporti di generi e materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania.

Disegni di legge e relazioni.

Di San Giuliano (*Esteri*) presen ... il disegnodi legge: Approvazione di ... ... mi e di un protocollo finale firmati a Buxaste addì 23 settembre 1910 a vevati per oggetto l'uso tra navi e l'assistenza e il salvataggio marittimo.

Tedesco (*Tesoro*) presenta due disegni di legge di maggiori assegnazioni al bilancio della guerra, esercizio 1911-912;

Ferri presenta la relazione sul piano di ampliamento della città di Genova.

Fumarola presenta le relazioni su quattro disegni di concessione di tombole a scopo di beneficenza.

Assume la Presidenza il Pres. **Marcora**

Bilancio dell'istruzione

Bissolati tiene grave l'ordine del giorno della Giunta relativo alle Università libere.

Nega che le Università libere facciano e quelle governative una concorrenza che si risolve in pregiudizio della serietà dello insegnamento.

Nelle Università libere hanno insegnato molti di coloro che oggi occupano le più importanti cattedre delle Università governative.

Nelle Università libere, e cita a ragion d'onore quelle di Perugia e di Camerino, le scuole stesse ci danno in base a rigorosi concorsi e gli esami si svolgono con grande serietà.

Non nega che inconvenienti possano esservi; ma è soggezza di Governo il portarvi riparo senza attentare a questi antichi e rispettabili focolari di libero insegnamento (*Approvazioni*).

Fera, chiede che si provveda alla migliore sistemazione delle cliniche dell'Università di Napoli..

Cottafavi, richiama l'attenzione del Ministero sulla condizione delle Scuole secondarie, ginnasiali e tecniche le quali, essendo molto frequentate hanno spesso bisogno di essere adoppiate.

Alle governative provvede lo Stato: ma per le altre gli enti locali si trovano in grave imbarazzo. Ed è strano che talvolta si debba discutere di sopprimere scuole, perchè troppo frequentate, mentre nella provincia di Reggio Emilia ...

L'istruzione, come la giustizia, non deve essere un privilegio. ma deve trovarsi alla portata di tutti. E' antidemocratico il concetto restrittivo di coloro che considerano le scuole secondarie come fatte per le classi abbienti.

Presenta in questo senso un ordine del giorno, perchè il ministro della pubblica istruzione provveda a coadiuvare gli Enti locali nello adoppiamento delle scuole sedondarie.

Rava manda poi i Convitti nazionali e la sorte degli istituti che hanno un gravoso e delicatissimo ufficio.

Vorrebbe da ultimo che fosse facilitato ai comuni il rimborso delle spese che essi ritengono indispensabili a riparare d'urgenza i monumenti nazionali. (*Approvazioni*).

Marangoni, raccomanda che, si provveda alla conservazione delle opere d'arte e dei monumenti esistenti.

Si associa all'on. Romussi nel far voti perchè sia sollecitamente portato a discussione il disegno pel miglioramento del personale degli istituti di Belle Arti

Lamenta che, per un inteso meccanismo amministrativo si dia al Ministero troppa parte agli acquisti di lavori stranieri non più che mediocri, mentre non pochi fra i nostri più insigni artisti non sono ancora rappresentati nella Galleria Nazionale.

Si augura infine, che, nel decidere sui concorsi per la Direzione delle Pinacoteche, si tenga conto più che dei titoli burocratici, di quelli specifici alla produzione artistica della regione dove la Pinacoteca ha sede, secondo lo spirito della legge Rosadi. provvida legge, che fu snaturata con arbitrarie interpretazioni, intese a dare preferenza ad estranei all'ambiente in occasione di concorsi che finirono coll'essere diserti dai competenti, per guisa che rimase per tutti un sol concorrente; quello precisamente a favore del quale i concorsi stessi erano stati indetti. (*Vivaci denegazioni dell'on. Ministro della P. Istruzione*).

Si augura, in fine, che, nel decidere sui concorsi per la direzione delle Pinacoteche, si tenga conto più che dei titoli burocratici, di quelli specifici alla produzione artistica della regione dove la Pinacoteca ha sede, secondo lo spirito della legge Rosadi. provvida legge, che fu snaturata con arbitrarie interpretazioni, intese a dare preferenza ad estranei all'ambiente in occasione di concorsi che finirono coll'essere diserti dai competenti, per guisa che rimase per tutti un sol concorrente; quello precisamente a favore del quale i concorsi stessi erano stati indetti. (*Vivaci denegazioni dell'on. Ministro della P. Istruzione*).

Si augura che l'on. Credaro, risoluto felicemente il problema della scuola popolare, affronti e risolva degnamente anche i grandi e nobili problemi dell'arte nazionale. (*Approvazioni*).

Odisio si associa a quegli oratori che hanno raccomandato un più rigoroso vigilanza contro la notrazione degli oggetti d'arte, e specialmente di quelli che provengono dagli scavi.

Nota che, i fondi, pochi in verità, che si dedicano alla manutenzione delle opere d'arte non sono equamente ed ugualmente distribuiti e manca spesso anche la pecunia che Amministrazioni locali quella assidua cura che non costa denaro.

Sopratutto afferma la necessità di diffondere nel nostro popolo, con l'istruzione e con l'educazione, il culto per i monumenti insigni della nostra arte e della nostra storia.

Ricorda, infine, che gli insegnanti delle classi inferiori dei ginnasi, i quali attendono da lungo tempo un miglioramento economico, hanno dichiarato di differire le loro giuste richieste a quando il Paese non sia più pronunto da cure maggiori. Ed esprime il voto che il Ministero e la Camera, apprezzando il patriottico sacrificio, sapranno ricompensare questi insegnanti appena sarà possibile soddisfare questo debito di giustizia. (*Bene*).

Cornaggia, si associa agli on. Romusse e Marangoni nello invocare che non tardi ulteriormente l'attesa riforma degli organici degli Istituti artistici e musicali, come pure quello per l'Istituto del sordomuti in Milano.

Gallenga, si associa alla difesa fatta dall'on. Simoncelli delle Università libere e raccomanda in special modo quella di Perugia, della quale il Ministro stesso riconobbe le benemerenze.

Beltrami, richiama l'attenzione sulle condizioni della istruzione rurale e sull'azione degli ispettori scolastici, segnalando il difetto di alcune circoscrizioni e più specialmente insistendo perchè il circondario di Pallanza sia reso indipendente dall'ispettorato di Domodossola.

Esorta il Governo a studiare se nella vastissimo

Maria la quale era stata prevenuta della presenza della signora, e che la paventava quasi al punto di darsi per malata pur d'evitarla, aveva cercato di tutto. nello stato di agitazione in cui l'avevano messa gli avvenimenti della giornata, per aver Flora sera e per mantener una parvenza di allegria.

Con ciò che avrebbe potuto passar per orgoglio o anche per dispetto. ammesso vi fossestato qualche probabilità di veder Stanhope comparire in salotto, aveva preseolto un vestito nuovo che le si addiceva a meraviglia. Infatti, entrando, era apparsa sì bella o interessante alla signora Hastings (la quale spesso e volentieri amava assumere le parti di protettrice,) che avvicinandosele e sfiorandole leggermente una guancia con le labbra tenere di carmino, le aveva detto, forse un po' troppo impulsivamente:

— Siete deliziosa. questa sera, signorina Dalton! E tutto questa sfoggio di buon gusto è inteso per me soltanto? Non lo posso proprio credere.

E fra una risatina, quantunque incondanmante corretta, aveva una nota falsa nella sua cadenza, che penetrò la vittima di tanta allegria, come la punta dentellata di una freccia.

Flora, che sapeva o credeva sapere a menadito i sentimenti che agitavano il cuore che batteva sotto le semplici pieghe dell'abito bianco oggetto dell'ammirazione materna, cercò distrar l'occhio di lei dallasua vittima. Ma una volta che quella benedetta donna si era fittain mente di far l'affabile, non c'era verso di distoglierla.

Maria in passeva, e si divertiva ad ammirare pregi così opposti ai propri. Per cui, innanzi di sedersi a tavola dove la figlia la stava già da parecchi momenti notando dichiarò alla poverina dodo averne fatto a lungo il volto pallido:

— Mi sembrate stanca. mia cara od avete gli occhi pesti. Male! male! Col vostro lipo, dovreste far di tutto per apparir sempre vivace.

L'allegria ed il sorriso vi darebbero del colore del brio. Con queste piccole aggiunte sareste irresistibile. Che cosa ne dice, Flora? E allora...

La Hastings stanta a questo punto pensò bene

---

sinorare la voce, sebbene anche quando sommessa, questa come lo sguardo, fosse di qualità straordinariamente penetrante-allora sarebbe probabilmente in cinque a tavola invece che in quattro, e ciò contribuirebbe certamente ad accrescere l'allegria della serata.

Flora intendeva ferire- c'è chi ama far male all'uccellino che zecarezza- o può anche darsi intendesse soltanto dar prova della sua accorta furberia: fatto sta che qualunque motivo la spingesse a parlare, l'effetto su Maria fu pari a quello di uno scudiscio sulla carne viva.

Arretrando. fe atto di sfuggire: ma il braccio pronto di Flora glielo impedì e frasi pronte di lei le si insinuarono all'orecchio, e la poverina si riprese con una mossa ardita del capo che diè di nuovo la stura alle risate della Hastings ed alla sua troppa accentata ammirazione.

— Ah! capisco, capisco! Terreno fragile, mormorò voltandosi a Flora; o, finalmente, decise di andarsi a sedere a tavola. dove la figlia sperò che le gustosissime vivande servirebbero almeno momentaneamente a distrarla da frasi consimili.

Non è però da stupirsi se vide giungere con un certo sollievo l'ora in cui la madre soleva ritirarsi: ed allorchè l'orinolo sulla camminiera scoccò le dieci, l'agitazione con cui si alzò ad accogliere Maria di cui le parve udire il passo sulle scale, fu assai maggiore di quel che lei stessa supponeva.

Ma il passo non era quello della fanciulla, nè sabbene lasciasse trascorrere qualche tempo la vide Flora entrare in salotto.

Se ne indispettì. I suoi dubbi sul conto di Stanhope e di Maria se ne ancorirono, presero nuova lena. L'emozione notata sul volto del primo quel pomeriggio allorchè ora entrata in salotto, e che li per li aveva considerato solo il riflesso dell'emozione cui la fanciulla era in preda, adesso le tornava a mente sotto un nuovo aspetto, sotto un aspetto esagerato, frutto dell'agitazione che la stringeva.

Perchè Stanhope sarebbe apparso così commosso se questa ragazza gli fosse stata tanto indifferente quanto egli voleva far credere? L'amore di questa pallida giovinetta doveva essere bene arrivato per esser riuscito a far sorgere in lui una risposizione di affetto! Lei, Flora, non ricordava forse il tempo, d'altronde recente, quando gli era stata dinanzi ansa di desiderio e di vergogna, ed egli, egli se ne avvedeva a stento, o se se ne avvedeva, si sforzava a non mostrarglielo?

Lì sotto doveva esservi un mistero.

Sì, e toccava a lei, alla cui protezione la giovane era stata affidata, scoprire in che cosa questo mistero consistesse.

Poiche Maria non veniva, andrebbe da lei, chè altrimenti nè l'una nè l'altra troverebbe riposo quella notte.

Mossa da questo impulso. il 'che dimostra che nonostante i suoi istinti generosi era ancora umana. Flora uscì dal suo salotto e salì al piano superiore. Soffermatasi dinanzi alla camera occupata dalla giovane ospitata, bussò all'uscio.

Nessuna risposta. Lo schiuse adagino ; entrò.

Maria non c'era ; ma nel gabinetto attiguo arrdeva un lume. S'inoltrò verso di esso.

Il paseo di Flora dovette esser silenzioso, calcata com'era di finissimi scarpini di raso, oppure Maria troppo assorta in pensiero da essere in misura di udirla avvicinarsi ; fatto sta che non si mosse nè volto il capo come l'altra procedè verso di lei che, seduta dinanzi ad una tavolina, fissava cosa che fè rintar Flora sbalordita, immobile, come impietrita.

Denari, denari, a mucchi, a fasci, tantodenaro quanti Flora, la quale adesso disponeva di migliaia e migliaia di sterline, non aveva mai veduto fuori di una banca! Denaro sonante ; fasci di banconote!

E questa fanciulla era una damigella di compagnia, una salariata, sebbene essa l'avesse chiamata amica. e si fosse sentita tale per lei!

Che cosa significava tutto ciò ?

Come era venuta in possesso di tali ricchezze ; e perchè le stava contemplando con sguardo sì fisso ed intento ?

La sacca aperta che le giaceva accanto dimostrava dove erano stati chiusi questi mucchi di biglietti di banca, queste manciate d'oro ; ma non rispondeva alle domande che avrebbero sicuramente più robusta di quella di Flora.

Un scapiro dal labbro della giovinetta ruppe l'incanto che pareva avvolgerle entrambe.

Flora scattò avanti. Maria alzò gli occhi. I loro sguardi s'incontrarono attraverso quell'onda di valori, di monete. Forse era naturale che Flora impallidisse e che l'altra divampasse in volto : che una ritraesse il capo con gesto dignitoso, e la fanciulla lo piegasse non in atto di vergogna ma di sentimento sì prossimo ad essa da esser quasi somigliato per tale.

— Vi chiedo scusa, disse fredda fredda Flora.

Ho bussato prima di entrare, ma non mi dovete aver inteso.

— No, rispose Maria. Stavo pensando. Questo denaro che guardate con tanta meraviglia è tanto di più di quel che credevo che ne ho parra ; non saprei anche tanto ricco.

E rialzata la sacca principiò a riporvi il denaro con mano tremante.

Flora la guardava fare, piena di dubbio e di stupore.

— Cosicchè è roba vostra ? le chiese in tono che tradiva una certa dose d'incredulità.

— Sì, fu la semplice risposta. Il babbo mi ha detto di affidarlo a qualche banca, ma paventava i commenti ; ed ho sempre rimandato di obbedirlo. Sparo che non avrete supposto nemmeno per istante che non fosse roba mia ?

Gli occhi pur ove l'impiernazione lottava con l'orgoglio, conducsero il rossore alle guancie di Flora, ma non la convinsero del tutto.

Evadendo la domanda, ma raddoleando la propria voce, rispose ;

— Dite che codesto denaro sia molto, e ne convengo da quel che posso giudicare esci sommariamente. Ma allora, ditemi un po' : è l'amore del denaro che vi spinge a voler aggiungere a quello tesoro lo stipendio che guadagnate presso di me ?

— No, no,

Corso l'indirizzo da farsi alla scuola media zincografica che la scuola classica debba conservare il suo alto fine.

Constata però che accanto al liceo ed al ginnasio classico anche il liceo ed il ginnasio moderno hanno fatto buona prova colà dove sono stati istituiti.

Ciò ha permesso di rinvigorire nel liceo classico il suo speciale carattere rendendo obbligatorio per tutti l'insegnamento del greco. (*applausi*).

Constata che sia sollecitata la restituzione dei contributi dovuti ai Comuni in seguito a regificazione di istituti.

Riconosce che molte sone le cattedre vacanti, specialmente in alcuni centri minori. Ma ciò dipende dal fatto che i professori ricusano di ricorrivi anche a patto di rinunziare alla nomina.

Non può impegnarsi ad aiutare i Comuni per lo adempimento nelle cattedre vacanti dei tirocinii paregginti. (*L'onorevole ministro si riposa brevemente*).

L'oratore, alla ripresa, passa a parlare dei convitti nazionali ed annunzia che in settimana sarà pubblicato un nuovo regolamento col quale vengono eliminati molti inconvenienti sino ad ora lamentati.

Assicura che sarà provveduto anche ad aumentare gli stipendi degli istitutori.

In quanto alla costruzione del convitto nazionale di Roma dichiara che esso non poteva sorgere in via Po. Anche il terreno costa carissimo, ed ove si fosse sorgerà in altro posto e degno veramente di Roma.

Assicura che a Genova presto si provvederà alla costruzione di tutti gli edifici necessari per l'Ateneo ligure e si farà opera degna di quella città, poichè si è avuto il largo concorso degli enti pubblici.

Anche per le università di Bologna e Messina è stato provveduto in questi giorni per riformire e sistemare i gabinetti scientifici.

Bisogna procedere gradatamente perchè i fondi occorrenti per tutti i bisogni delle varie università come i giovani e non si può gravarne il bilancio dello Stato tutto in una volta.

Afferma poi, rispondendo all'on. Morelli Gualtierotti, che la questione degli insegnamenti fondamentali e secondari nelle università è stata sottoposta al Consiglio Superiore della P. I. che darà, in proposito, i suoi consigli e pareri.

Loda poi le università libere che sono una vera gloria del nostro paese e quindi respinge qualsiasi critica a tali università, che bisogna conservare e proteggere, perchè esse sono simboli di libertà. La questione, del resto, è deferita alla Commissione Reale.

All'on. Queirolo risponde che bisogna far rispettare le leggi ed i regolamenti, ma che non si può ora sopprimere la terza sessione di esami, entrata negli usi e nelle consuetudini.

In quanto agli appunti da lui mossi al sistema di esami pei quanto riguarda la tesi di laurea, che egli vorrebbe vedere abolita, dichiara che tale questione è sottoposta anche al giudizio della commissione Reale.

In quanto agli Istituti di Belle Arti fa osservare all'on. Romussi ed agli altri suoi colleghi, che se ne sono occupati, che già trovasi dinanzi alla Camera un apposito disegno di legge.

All'on. Maragoni che ha parlato degli acquisti delle opere d'arte per la Galleria Moderna di Roma fa osservare che tutto quello che si fa al Ministero viene fatto senza misteri, e vien fatto conoscere al pubblico. Gli ultimi acquisti sono stati fatti dietro le proposte fatte dalla Commissione.

In quanto al sistema degli acquisti conviene in parte con l'on. Maragoni. Vi è bisogna seguire altri criteri ed è appunto per ciò che è stato emesso un decreto che modifica tale sistema, perchè gli acquisti che si fanno per la Galleria d'Arte Moderna devono rispecchiare tutta l'arte nazionale.

All'on. Bernabei, che rimenta che si trascurino gli scavi dichiara chegli stanziamenti sono stati aumentati.

L'Amministrazione delle Belle Arti non trascurerà nulla in ogni regione dove si fanno scavi ed ha dimostrato operosità, come ha fatto nell'Abruzzo.

I lavori della zona monumentale sono quasi al compimento e giorni fa è stato presentato un disegno di legge con cui si richiedono 700 mila lire per proseguire negli scavi di Ostia.

Accenna ai vari scavi fatti in questi ultimi tempi in Sardegna, in Liguria ecc. Ed ora il Ministero ha pensato di rivolgere la sua attività alle scoperte archeologiche della Libia, per la quale è stato emesso il decreto pel divieto di ricerche e di esportazione dei tesori archeologici.

Rileva poi come si sia riusciti a ricuperare molti oggetti d'arte che erano stati trafugati. Si è suggerita un'intesa fra le nazioni per evitare questi trafugamenti, ma non è da credersi che a questa intesa possano aderire diversi stati.

Per la conservazione dei monumenti insigni, duomi e palazzi, si è già provveduto con la recente presentazione di alcuni disegni di legge, coi quali si stanziano i fondi relativi.

Conclude affermando che i bilanci dello stato sono stati raddoppiati ad anche quello della P. I. presenta notevolissimi aumenti; indice di opera civile e patriottica compiuta dal Governo italiano, a cui non può mancare l'approvazione del Parlamento. (*Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 19.5.

Una lettera dell'on. G. Mancini.

L'on. Camillo Mancini ci prega di pubblicare la seguente lettera da lui indirizzata al giudice istruttore del Tribunale di Roma, relativa al noto processo per l'elezione politica del Collegio di Velletri.

Illmo sig. Giudice Istruttore,

Affinchè nel procedimento istruito a mio carico su mia richiesta sia fatta luce piena per le impellenti esigenze della pubblica opinione, tranquillo nella mia coscienza invoco un sollecito pubblico dibattimento dal quale — non ne dubito — emergerà limpidamente la prova della mia innocenza.

Con distinto ossequio.

dev. t. **Mancini.**

Consiglio Comunale

Seduta del 22 marzo — Presidente **Nathan.**

Alle 21.20 si apre la seduta.

Nathan scusa l'assenza del consigliere del Vitto e quindi commemora con elevate parole il generale Sani testè defunto rievocando l'eroica figura. Ad una interrogazione quindi del consigliere Grifi risponde che nessuna deturpazione da parte del Ministero della I. P. minaccia la « domus aurea ». Del resto il Comune invigila sulla incolumità degli edifici pubblici.

Grifi si dichiara completamente soddisfatto delle dichiarazioni del Sindaco.

Canti risponde al consigliere Grandi che la recente dimostrazione delle scuole al Quirinale non avvenne per invito dell'Amministrazione, ma per spontanea iniziativa del direttore della scuola elementare di S. Lorenzo e a cui poi si aggregarono le altre sucole. E quindi non si è affatto rifiutato un direttore di una scuola, come riferisce il consigliere Grandi, ad intervenire alla dimostrazione al Quirinale.

Si approva poi alcune proposte di lieve importanza.

Sulla proposta relativa alla convenzione del Gas per approvare l'emendamento Campanozzi, il consigliere

Sanzoni dichiara a nome del gruppo repubblicano che, in coerenza dei voti precedenti, i consiglieri di tale parte continueranno a votar contro.

Messa ai voti la proposta, viene approvata a grande maggioranza.

Il disfida

E finalmente si tocca al bilancio e precisamente alle spese straordinarie per opere pubbliche che ammontano a L. 863.000.

Orlando lamenta lo stato indecente delle strade urbane e suburbane.

Monti Guarnieri si associa a quanto ha detto il precedente oratore e ricorda le vare ragioni per cui le strade sono state messe in cattivo.

Chiede anche quale sarà la nuova destinazione del due ponti in ferro e quando si completerà la strada di sbocco del ponte Vittorio Emanuele di Borgo.

Loda l'opera dell'assessore Trompeo per quanto si riferisce alla sistemazione di Villa Borghese e chiede che i vivai di piante che sono stati trasferiti colà vegano riportati altrove lasciando completamente la Villa a servizio del pubblico. Desidera che in piazza dell'Unità ai Prati di Castello si faccia un giardino ove possano convenire le numerose famiglie di operai che ivi abitano. Parla anche del parco di V. Flaminia, rilevando la necessità che venga unito al Pincio e a Villa Borghese.

Palomba si occupa della questione dei cavi stradali che estrisicono il passaggio al pedone e danneggiano gl'interessi dei negozianti. Un pingue cittadino — cita questo esempio — non potè tornare una notte in casa per mancanza di una tavola che copriase un cavo lasciato in quello stato da un troppo negligente appaltatore. Per quel che si riferisce ai giardini si associa *toto corde* alle lodi tributate all'assessore del ramo dal collega Monti Guarnieri.

Parlano ancora su questo capitolo i consiglieri **Sanzoni, Testa** e **Musanti** facendo altre raccomandazioni.

Ferrari parla sullo stato delle strade del quartiere Trionfale.

Bentivegna dichiara che molte e complesse sono le ragioni per cui lo stato di viabilità in Roma è deplorevole. Ciò è avvenuto per lo stato in cui si trovavano le strade prima che l'attuale Amm. prendesse la eredità del potere. Nota in proposito come negli anni passati e sotto le passate amm. le somme destinate alla manutenzione delle strade venivano anno per anno scemando sebbene le strade aumentassero progressivamente. L'attuale Amm. ha invece destinato ben due milioni e duecentomila lire alla manutenzione stradale. L'altra ragione per cui la viabilità è stata resa un po' difficile specie in questi ultimi tempi è quella che l'attuale Amm. ha inteso di fare qualche cosa come ad esempio, imporre alla Società delle tramvie di cambiare gli armamenti dei binari, tracciare nuove linee, demolire costruzione. Altra ragione è quella della diversa natura della pavimentazione esistente in Roma; il pavimento, tipo classico romano, produce grandi inconvenienti ed anzi è il peggiore dei sistemi di pavimentazione. Nota anche come in alcune ore in Roma si verifica un traffico eminentemente irregolare e di quello di molestine altre importanti cittè. L'automobile pure contribuisce moltissimo a danneggiare la pavimentazione attuale.

E' necessario pertanto che a Roma si cambi il sistema di pavimentazione e allora soltanto si potranno volere le strade in migliore assesto Ma pur troppo ciò non sarà molto facile considerata la cerchia di ferro in cui è stretta Roma per effetto delle organizzazioni dei selciatoli.

I pavimenti dovrebbero esclusivamente farsi o in legno o in asfalto, in legno là ove sono tracciate le linee tramviarie, senonchè le pavimentazioni in legno non possono adottarsi nelle strade ove vi sia pendenza il prezzo per i pavimenti in legno costa fra le 14 e le 16 lire al metro quadrato.

Il Corso Umberto, a parere dell'assessore, dovrebbe essere pavimentato in asfalto. Via Nazionale, e Corso Vittorio Emanuele invece in legno.

Al consigliere Monti-Guarnieri risponde che i due ponti di ferro verranno quanto prima rimossi e collocati l'uno ad Ostia, l'altro a Fiumicino, senonchè, secondo per la mesa in opera parecchie centinaia di migliaia di lire, occorre attendere ancora un poco anche perchè il Governo deve concorrere alla ingente spesa come da antichi impegni presi. Spiega poi al consigliere Palomba le ragioni per cui talora si debbono lasciare aperti i cavi i quali, è vero, producono spesso gravi inconvenienti. Le strade del Quartiere Tiburtino quanto prima verranno sistemate e così pure tutti i marciapiedi del quartiere dei Prati di Castello. Termina, dicendo che l'Amm. ha a cuore questo importante problema della sistemazione stradale e promette che egli da parte sua, farà tutto il possibile, perchè alle strade di Roma sia dato un miglior assetto.

Vanni parla sulle strade dell'Agro Romano. Afferma che il piano regolatore esiste e che si sono chiesti al Governo i fondi che da parte sua deve dare per eseguire questa nuova viabilità. Fin dal 1903 si riconobbe che una parte di questa spesa deve gravare sul bilancio comunale, anzi la cosa fu pure sancita in un articolo di legge il quale deve essere rispettato. Di guisa che il Comune deve sostenere per metà le spese per la viabilità dell'Agro. Terminato di parlare l'assessore Vanni, il sindaco in una breve ed eslarante cinematografia, ci fa nuovamente rivedere la nota figura di Boston, traverso una delle più belle strasta del consigliere. Ascarelli il quale deplora appunto da Boston in stato della polizia stradale peggiore di quella di Roma.

Trompeo, ringrazia sentitamente gli oratori che si sono compiaciuti di dare la loro lode per quanto egli ha fatto allo scopo di migliorare i nostri giardini, e quindi fornisce i chiarimenti desiderati dai consiglieri che hanno precedentemente parlato.

Nathan prega Orlando di voler ritirare un suo ordine del giorno per la nomina di una speciale Commissione, bastando allo svolgersi dei lavori della capitale e del suburbio le istituzioni esistenti e attualmente vigenti.

Dopo di che il sindaco pone in votazione l'intiero capitolo di bilancio che viene approvato.

Alle 12[?] la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carosi, Caruzo, Chiappa, Della Seta, Fodra, Ferrari, Franzetti, Gamondi, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Luciani, Mantegazza, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti; Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Pagliarini, Palomba Pavoni, Salvarezza, Sanzoni, Serani, Staderini, Testa Tonelli, Tortonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Zuccari.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Gli aviatori Manisero, Rossi e Ruggeroni, reduci dalla Cirenaica, sono stati ricevuti con molta benevolenza dal Re, che si è congratulato loro, chiedendo informazioni sulle loro escursioni, sul servizio d'aviazione in guerra e principalmente del lancio delle bombe e sui voli di ricognizione.

Gli aviatori hanno fornito minuzione spiegazioni e manifestato il loro entusiasmo per il valore e l'altissimo morale delle truppe.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Bignami, arcivescovo di Sirasusa; mons. Nicolò Marini, segretario della Segnatura apostolica, il conte Fabio Fani.

Ha poi accordato udienza generale a molte distinte persone estere e nazionali.

— Ieri mattina, alla presenza del Papa, dei cardinali e di privati, il p. Luca da Padova ha recitato la predica quaresimale.

L'Arcadia e S. S. Pio X. — In tempo di guerra si dimenticano facilmente molte cose inspirate alla pace Così è che noi abbiamo omesso di rendere conto di una bellissima festa che ebbe luogo nella gran sala d'Arcadia per l'onomastico di S. S. Pio X, Siparismo.

Le sale ove ornate a fiori, come nelle occasioni ufficiali, di palme, di piante, di lampadari con un fiotto di scorso di quelle auriche serene e salde anime che è l'arciv. mons. Lazzareschi.

Seguì, in nome del Custode generale del Sacro Patrasio il prof. G. Biroccini con un carme latino le signorine Maria Castorani Milli e Caterina Lalli, ed il sig. Vincenzo Rocca e avv. Gaetano Ferrari con pensile pregevoli o di circostanza.

Alla parte letteraria seguì la parte musicale, diretta dal maestro Pozzetti, che riuscì splendida. Amministra la bella voce del tenore Leandro De Camilli ed applaudito il baritono Federico Bindi.

Con molta grazia cantarono vari pezzi a solo e concertati, la sig.na Emma Rossetti (soprano) e la sig.na Giulia De Lorenzo.

Come sempre molto applaudite le concertate sigue Adele e Margherita Tofanelli — piano e violino — musica di effetto artistico con parole del poeta monsig. Bartolini ed istrumentazione del m. Gius. Pozzetti.

Tra i presenti: le LL. EE. i card. Vincenzo Vannutelli e Bisleti, il vescovo Toporion, l'arciv. Taccone Gallucci, il patriarca mons. Domenico Marinangeli, cav. Portal, conte G. Rampolla, cav. Magni, Attoli, Stara, Tedde, prof. Fr. Sabatini, cav. Grazioli ed una folla di pastori e pastorelle del Bosco Parrasio.

Conclusione: Una magnifica riunione. Peccato non abbia potuto assistervi S. S. Pio X.

Circolo Artistico Tedesco. — Bella festa d'arte e di carità riuscì il concerto a benefizio della Croce Rossa Italiana ch'ebbe luogo iersera al Circolo Artistico Tedesco in v. del Seminario.

Concertisti, due artisti di valore eccezionale che il pubblico raramente può ascoltare: Teresina Tua e F. Balardi. Parlare dell'arte di questi due artisti insigni è cosa inutile; Teresina Tua entusiasmò con la magia della sua arte i maggiori pubblici d'Europa; il prof. F. Balardi è una della più spiccate personalità del mondo musicale italiano. Un concerto come quello di ieri sera raramente è dato ascoltare, tanto ver che la vasta, e bella sala del Circolo Artistico tedesco era ormita di un pubblico magnifico tra cui notammo S. E. v. Mercy, ambasciatore d'Austria-Ungheria,, S. E. il barone von der Tann ministro di Baviera, S.E.il min. di Stato barone De Miklos e signora. Il Corrado, il conte Pecci-Blunt, Allegro vivace e Gradoso eseguita dalla sigra Teresina Tua; *Balardi* Moderato, Largo, Andante, Vivace (Balardi); *Brahms con.* Op. 78, Vivace ma non troppo, Adagio, Allegro molto moderato.

A questi ultimo brano eseguito in modo insuperabile Feletto uditorio che aveva applaudito ad ogni pezzo, salutò i due artisti, con una interminabile ovazione.

Alla gentile signra Tua furono offerti magnifici fiori.

S. P. Q. R. — Il cons. Aureli ha presentato un'interrogazione all'assessore preposto ai servizi tecnologici per sapere che cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale per difendere gli interessi di Roma di fronte alle artificiose agitazioni dei cittadini di Viceverso i quali, prendendo a pretesto una presunta manomissione del cosiddetto passaggio Oraziano, tendano di impedire i lavori per la derivazione dell'acqua dell'Aniene.

La questione del riposo domenicale. — Abbiamo già accennato all'agitazione manifestatasi nella classe dei negozianti sulla questione della chiusura domenicale.

Ora, poichè la cosa ingrossa, merita bene uno esame speciale.

Le questioni ha tre diversi aspetti:

a) la chiusura di tutti i negozi nella domenica, esclusi quelli di generi commestibili;

b) il riposo di un negozio limitato alla vendita di generi ed oggetti per uso dei contadini;

c) la vendita ambulante di merci e chincaglie.

Sul primo problema, di fronte alla legge, non è possibile alcuna discussione. Questa limitazione alla libertà di commercio è decretata oramai da un provvedimento legislativo — che noi invano oppugnammo — e una questione di principio non è quindi inutile. Soltanto in fase di fatto è indiscutibile che la legge per la chiusura festiva si osserva, oltre che in Roma in poche città d'Italia, tanto che il rigorismo della capitale del Regno trova nella pratica pochi riscontri. A Milano, per esempio, si è dato alla legge una interpretazione così elastica, che nella mattina dei giorni festivi si è finito per consentire l'apertura di tutti i negozi, trasformando l'eccezione in regola generale.

A Roma, invece, in base alla legge si era finora consentito l'apertura domenicale soltanto a quei negozi che vendono oggetti di uso rurale; ma, come era prevedibile, questa limitazione ha finito per dar luogo a tante contestazioni ed abusi, che anche questa concessione si è dovuta sopprimere, sostituendo ad essa l'istituzione di mercatini domenicali di rivendita.

Ed invero, per quanto nelle licenze per l'apertura di negozi nella domenica si fosse prescritta la qualità degli oggetti di cui si concentiva la vendita, di fatto, trattandosi generalmente di negozi promiscui, che negli altri giorni vendono anche oggetti di uso comune, si era finito per cercare sotto una formula ipocrita uno stratagemma, delle pure e semplici concessioni, con le quali era inserito la stessa Società dei Negozianti.

Così si è giunti alla chiusura generale di tutti i negozi e ad abbandonare la vendita domenicale soltanto al commercio ambulante, che, forte di questo privilegio, ha assunto forma ed estensione non mai raggiunte finora.

Perciò giovedì i negozianti di Roma, in una numerosa riunione, hanno protestato contro la disposizione municipale che impone la generale chiusura.

La questione è complessa. Se tutte le botteghe debbono rimanere chiuse la domenica, nell'interesse del pubblico si può impedire il commercio girovago? di possono impedire i mercatini per la vendita degli oggetti e arnesi rurali? Noi non crediamo che ciò sia possibile.

Esaminando quindi la questione dal solo punto di vista dell'interesse della cittadinanza concludiamo che o si deve ritornare alla concessione delle aperture parziali o si debbono lasciare i venditori ambulanti e i mercatini.

— La riunione dei negozianti ha avuto naturalmente il consueto epilogo nelle classe dei commessi che, ove quelli riescano nei loro desiderata, vedrebbero loro il loro diritto al riposo festivo.

Anch'essi quindi si sono riuniti e dopo una discussione assai vivace hanno stabilito di indire un comizio di classe per domani 24 corr. alle ore 16.

Hanno spediti anche telegrammi al **Prefetto** e al Sindaco perchè sia mantenuta la presa disposizione circa il riposo festivo.

L'igiene delle bevande. — Ecco le disposizioni fissate dal testo unico del Regolamento d'igiene del Comune, che il Consiglio dovrà approvare in una delle prossime sedute.

— **E' vietata la vendita di vino sensibilmente alterato per malattia (incenerimento, inacidimento, amarezza, viscosità e simili) e così del vino avariato notevolmente per sapor di muffa e simili o contenente sostanze nocive.**

— **I vini con molti germi delle dette malattie, e quindi poco conservabili, per quanto non ancora sensibilmente alterati, potranno solo mettersi in commercio dopo speciali trattamenti che ne assicurino la conservabilità.**

— **E' vietato di aggiungere al vino le materie qui appresso indicate o le miscele che le contengano**

a) **qualsiasi sostanza colorante artificiale;**

b) **i sali bubbili di bario, di magnesio, di alluminio, di piombo, la glicerina, l'acetato di piombo, l'acetico, l'alcool etilico impuro, lo zucchero di fecola, la saccarina.**

— **E' pariamenti vietata la vendita dei vini contenenti una quantità di solfati maggiore di quella corrispondente a due grammi per litro di solfato potassico.**

— **E' vietata la vendita di birra alterata per malattia o comunque adulterata o avente sapore od odore anormale o contenente sostanze nocive o coloranti artificiali, accettuato il malto torrefatto.**

— **Per lo smercio e la distribuzione al minuto della birra dolce, botti e recipienti contenenti, dopo fatto uso di pompe o di altri apparecchi a pressione, i tubi a contatto del liquido debbono essere di stagno puro o di vetro non piombiero, escluso qualsiasi altro metallo alterabile e specialmente il piombo. L'aria che serve alla pressione non deve mai prendere da ambienti abitati o dalle cantine ma dall'atmosfera libera.**

Il recipiente per l'aria, deve essere munito di un'apertura che ne permetta la visita a la ripulitura. Questa ripulitura devesi fare frequentemente.

— **Le fabbricazione e la vendita degli spiriti e delle bevande alcooliche è soggetta al *regolamento per l'applicazione delle disposizioni di carattere igienico contenute nella legge sugli spiriti. 26 febbraio* 1890.**

— **E' inoltre vietato di vendere acquavite, rhum cognac, kirsch, arrac, liquori, tinture, ed essenze contenenti acido cianidrico in dose nociva, acidi minerali, metalli tossici, materie coloranti nocive, alcool metilico, acido picrico, gomma gutta e droghe medicinali a dose di rimedio.**

— **L'aceto di vino ottenuto con la fermentazione qostica del vino deve contenere almeno il 4 per cento in peso di acido acetico, e non deve essere alterato ne contenere alcuna aggiunta di materie coloranti, acidi estranei liberi, alkidi, droghe ed altre sostanze.**

— **Gli aceti ottenuti con la fermentazione sostica della birra, del sidro, dell'alcool, e devono vendersi col nome di *aceto di birra, aceto di sidro, aceto di spirito.***

Queste stesse denominazioni devono essere segnate sopra i recipienti che li contengono, e adottate nei bandi, listini, pubblicazioni di carico e di spedizione.

L'aceto fabbricato per diluizione dell'acido acetico puro, si deve vendere col nome di *aceto artificiale.*

— **Non è permesso aprire una fabbrica di acque gassose, (compresa l'acqua di seltz) e di acque minerali artificiali senza darne comunicazione al Sindaco tranne quelle che esclusivamente destinati l'analisi chimica e l'esame batteriologico dell'acqua che s'intende adoperare (ove non siano altrimenti noti) e il metodo di fabbricazione adottato.**

— **E' vietata la vendita di acque gazose, gelati, limonate od altre bevande preparato con acque minerali, senza licenza del Sindaco. Allegare vibrace e Gradoso eseguita dalla sigra Teresina Tua; *Balardi* Moderato, Largo, Andante, Vivace (Balardi); *Brahms con.* Op. 78, Vivace ma non troppo, Adagio, Allegro molto moderato.**

— Le acque gazose, gelati, limonate od altre bevande preparato con acque minerali, senza licenza del Sindaco. Allegare vibrace e Gradoso eseguita dalla sigra Teresina Tua; *Balardi* Moderato, Largo, Andante, Vivace (Balardi); *Brahms con.* Op. 78, Vivace ma non troppo, Adagio, Allegro molto moderato.

L'aceto fabbricato per diluizione dell'acido acetico puro, si deve vendere col nome di *aceto artificiale.*

— Non è permesso aprire una fabbrica di acque gassose, (compresa l'acqua di seltz) e di acque minerali artificiali senza darne comunicazione al Sindaco tranne quelle che esclusivamente destinati l'analisi chimica e l'esame batteriologico dell'acqua che s'intende adoperare (ove non siano altrimenti noti) e il metodo di fabbricazione adottato.

— E' vietata la vendita di acque gazose, gelati, limonate od altre bevande preparato con acque minerali, senza licenza del Sindaco. Allegare vibrace e altra ragione contengano acidi minerali (acido solforico, acido cloridrico, ecc.) , rame, piombo, saccarina, glucosio, miele, glicerina ed altre sostanze edulcoranti diverse dallo zucchero di canna o di barbabietola.

Per una medaglia d'onore all'Esercito ed all'Armata. — Si è costituito in Roma un Comitato, del quale fanno parte gli on. Baccelli, Berlingieri, Cao Pinna, Celesia, Dell'Arenella, Fani, Niccolini Giorgio, Orlando V. E. Rossi Eugenio e Zaccagnino, a scopo di promuovere una sottoscrizione nazionale per coniare in un unico esemplare una grande medaglia d'oro che sarà offerta come simbolo del giubilo italiano, per la conquista libica al capo supremo dell'esercito e dell'armata.

Saranno diramati inviti da parte della Giunta Esecutiva, costituitasi in seno al Comitato alle rappresentanze locali alle scuole ai circoli, ecc., per chiedere la loro offerta, che sarà nella quota fissa di lire 5 per gli enti e le Società e di 0.10 per i singoli cittadini.

Il modello della medaglia verrà affidato ad illustre medaglista; il conio sarà subito eseguito e depositato nel Museo Centrale del Risorgimento istituito nelle aule del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma. L'unico esemplare della medaglia sarà solennemente presento all'augusto Sovrano nel giorno 2 giugno venturo, nella ricorrenza della festa dello Statuto Nazionale.

Morto del colonnello Vitali. — Iersera, alle 22.50 morì all'ospedale di S. Antonio il tenente colonnello del bersaglieri Vitali, colto da malore il 20 corr. in via Agostino Depretis.

Contravvenzione della stampa. — Nella grande sala dell'Associazione della Stampa, ieri, alle 21.30 l'illustre prof. *Enrico Morselli* ha tenuto l'annunciata ed attesa conferenza su « *Le razze umane attuali e la umanità futura* ».

Il salone e le sale attigue erano gremite di pubblico intellettuale, scelissimo: innumerevoli le signore e le signorine.

Tra i presenti abbiamo notato i sottosegretari di Stato on. Vicini e Gallini, i deputati on. Barzilai, Camerini, Baldi, Bignami, Speranza, Canavvina Joele, Valli, i professori Tamburrini, Ottolenghi Nenschüler.

Il prof. Morselli, seguito sempre, per oltre un'ora e tre quarti, da religiosa attenzione, ha parlato con profonda dottrina e con eloquenza fascinatrice per semplicità di esposizione,tanto più ammirabile quanto più s'addentrava nella parte maggiormente irta di difficoltà, nel campo antropologici, politici, etnici, morali, ecc., connessi all'arduo tema.

Ha illustrato la evoluzione delle razze umane, seguendole attraverso le espansioni e le sovrapposizioni territoriali, intellettuali e morali, nelle lotte cicliche, nelle quali sono state superiori e inferiori relativamente o poco adattabili alla civiltà moderna.

Splendide ed interessantissime proiezioni luminose ci hanno fatto fare la conoscenza, diremo così, personale con le razze scomparse completamente o che, per fatalità di leggi etniche, vengono continuamente contratte, in seguito agli ibridismi, con tendenza inevitabile a scomparire definitivamente.

L'oratore si è a più riprese intrattenuto sul concetto, che costituivа il *leit motif* del suo dotto discorso, sul concetto, cioè, che le popolazioni cosidette *marginali* non si muovono per provvedere alla loro più ampia e profonda organizzazione economica, politica, sociale, corrono il pericolo di essere sopraffatte od annullate. Onde il prof. Morelli, enumerando in rapida e brillante sintesi tutte le ragioni *scientifiche*, parallele, se non superiori, alle ragioni *politiche*, ha auspicamente dimostrato come l'Italia, che occupa precisamente questa posizione marginale, abbia, per la chiara visione che Crispi e Giolitti hanno avuto delle necessità etniche e politiche, saggiamente operato compiendo la conquista della regione libica, che deve preparare la nostra nazione ad essere madre di una *guerra* civile mondiale, irradiante nuovi e maggiori fulgori di potenza.

L'oratore veramente geniale fu salutato da una vivissima ovazione e complimentato dagli autorevoli personaggi presenti e da moltissime signore.

Il tutto di un collega. — Il collega Amedeo Mascari del *Giornale d'Italia* ha avuto ieri il dolore inenarrabile di perdere il padre adorato.

Al collega, in questo momento di supremo sconforto, le nostre più vive condoglianze.

Al Lyceum. — Per l'attesa conferenza del conte Tommaso Gnoli su « Riccardo Dehmel e la lirica simbolistica in Germania » che avrà luogo alle 17 nella sala di via Archimede, affolare il Lyceum un pubblico distintissimo di studiosi e di colto dame. Il conferenziere che da molto tempo rivolge la sua geniale attività allo studio della poesia tedesca, ha trattato, e diciamo subito e vi è riuscito completamente, di lumeggiare la figura del più grande simbolista tedesco, poco e mal noto in Italia, tanto dal punto di vista estetico, quanto in rapporto alla scuole letterarie, e alle correnti del pensiero in Germania.

Lo Gnoli disse con molta efficacia varie liriche dell'originale poeta tedesco, tra le quali assai gustate *Faryn, L'incubo sotterreo, Il canto e suo figlio*, e il *Lavoratore*.

Il pubblico da sitino applaudì calorosamente il giovane studioso, che unisce alla varia e profonda dottrina, peggevole genialità d'artista.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romanzo, ore 20-21 prof. Clelia Bertini –Attilli « Gian Lorenzo Bernini ».

Nella sezione d'Albano alle ore 18: prof. Giacomo Tauro, « Massimo D'Azeglio ».

Ingresso libero.

Per Umberto Zarattl. — Domenica, 24 marzo, alle ore 9.30 nel Teatro Argentina *Unione Magistrale Nazionale* commemorerà l'on. Umberto Zarattl che per 3 anni guidò l'organizzazione degli insegnanti d'Italia.

La rievocazione dell'opera e delle virtù di Umberto Zarattl sarà fatta da Daniele Comandini per l'Unione Magistrale, da Giovanni Ciraolo per il Patto Radicale.

Alla Commemorazione, che sarà pubblica, concittadini, gli insegnanti le Associazioni politiche ed economiche, i cittadini che desiderano onorare la memoria dell'Illustre figlio del Friuli.

Agitazione dello sigarale. — La operaie e gli operai della manifattura dei Tabacchi, riunitisi nella sala della « Giuditta Tavani Arquati » votarono il seguente ordine del giorno:

« Il personale della manifattura dei tabacchi, di Roma, udita la relazione fatta dal Comitato di agitazione in merito al colloquio avuto col Ministro delle finanze; delibera di tenere in considerazione le promesse date (alla presenza degli on. Cattani e Bocconi) del Ministro al comitato, lusingandosi che presto la Manifattura torni ad essere quella che attualmente era, cioè un opificio pieno di vita operata per il gran numero di personale adibitovi;

riconosce che il comitato di agitazione non poteva esprimere all'on. Ministro tutti i particolari e questioni che agitano i diversi laboratori;

fa voti perchè il Ministro inviti un ispettore tecnico ad interrogare i diversi rappresentanti dei laboratori circa l'andamento interno e sulle questioni riguardanti i cottimi;

ed infine riafferma il mandato di fiducia al comitato di agitazione ed alla commissione federale e manda un plauso agli on. Barzilai, Cattani, Bissolati, Buonanno e Bocconi i quali si sono sempre adoperati e si adoperano efficacemente acciocchè la vertenza venga a risolversi con soddisfazione dei lavoratori e della famiglie del tabacco.

L'associazione per la coltura nazionale — terrà lunedì 25 alle 21 nei locali dell'associazione Artistica Internazionale (via Margutta 54) l'assemblea generale dei soci, onde eleggere il Consiglio Direttivo.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Amm. 12-

Un investimento. — Il fattorino telegrafico Bacosi Francesco di a. 19, ab. in v. Calatafimi n. 38, mentre ieri transitava in bicicletta per il Largo Tevere Vallati fu investito dall'automobile n. 85-1120. Trasportato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 g.

Furto in un albergo. — Bandedetto Di Marco, all'oggiato all'albergo Roma, in v. Pr.pe Umberto, denunziò iersera al comm. del Viminale che assentatosi momentaneamente ieri verso le 6.30 dalla sua stanza, constatò, rientrandovi, la scomparsa del suo portafogli contenente L. 140.

La P. S. indaga.

Ucciso da un vagone in manovra. — Iersera, verso le 16,30 fu da alcuni ferrovieri, trasportato a S. Giovanni il cadavere del ragazzo dodicenne che fu più tardi identificato per Domenico Cannonini, la cui famiglia abita in v. Appia Nuova 159.

Il giovanetto era stato investito da un vagone vettura bagaglio facente una manovra sul secondo binario della stazione ferroviaria Tuscolana ed aveva riportato la frattura del cranio. Dalle indagini immediatamente praticate risultò esclusa la colpa da parte dei ferrovieri.

Guardiano derubato. — Il guardiano dell'esposizione dell'Agro Romano, Francesco Frangioi la scorsa notte mentre dormiva in una capanna dell'esposizione stessa, fu derubato da ignoti di L. 105. Ne diede denunzia alla P. S. che inizió indagini.

Caso da tram. — Certa Rosa Catalei di a. 66, ab. in v. Messina 30, mentre, ieri, v. Nomentana, scendendo dal tram elettrico della linea 9, cadde dal predetto e si frastornò la gamba sinistra.

Al Policlinico fu trattenuta, ma qui sanitar, non pronunziarono referto.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 23 Marzo 1912: — La 1ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 20 Aprile 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — *Il Trovatore* ha avuto anche ieri lieta accoglienze.

La signora Capella fu una pregevole *Eleonora*.

Il tenore Scampini, che ha voce estesa, vibrante e di timbro delicissimo, fu particolarmente festeggiato. Dopo la famosa aria *della pira* venne vivamente acclamato. Ottimi pure il baritono Benedetti

La direzione orchestrale affidata al maestro Teodio De Angelis è stata efficace e la massa riuscì ben fusa.

— Stasera per la trentatreesima di abbonamento prima di *Conchita*, opera in quattro atti e cinque quadri di m. Ricardo Zandonai nuova per Roma.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Saranno esecutori principali, Cervi-Caroli Ersilia, Marek Maria, Tacconi, Giuseppe. Dirigerà il m. Edoardo Vitale.

Domani due rappresentazioni (fuori abb.)

Alle ore 17 a prezzi popolari terza rappresentazione straordinaria di Lydia Lipkowska con *Traviata*.

Prezzi: palchi I e II L. 40; III. L. 25; poltrone L. 9 sedie L. 4 anfiteatro L. 3; ingresso L. 2; posti numerati di galleria L. 3; comuni L. 2.

Alle 21 a prezzi popolarissimi come il concertato col Comune di Roma il *Trovatore*.

Dirigerà entrambi gli spettacoli il m. De Angelis.

Prezzi: L. 1.50 l'ingresso; palchi I e II L. 25; III L. 15; poltrone L. 6; sedie L. 3; anfiteatro L. 2; posti di galleria numerati L. 1.50 comuni L. 0.90.

Argentina. — *La lotta per la vita* richiamò ieri sera assai numeroso pubblico.

— Stasera *Cyrano di Bergerac*.

Domani di sera replica e di giorno *La lotta per la vita*.

Lunedì prima rappresentazione del *Condiviso* di Giordano Bruno, ridotto da Carlo Podrecca.

Valle. — Stasera Alfredo De Sanctis darà *Il figlio del miracolo* di Ger

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO REUSCHÖLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

Ultime Notizie

La Croce Rossa italiana al Re.

Nella circostanza dell'attentato a S. M. il Re, il Presidente della Croce Rossa Italiana, on. Taverna, ha diretto il seguente telegramma:

« Al P. Aiutante generale di Campo di S. M. il Re.
Compreso d'orrore davanti all'opera di un delinquente che insidiò la vita più cara agli Italiani, come cittadino e come Presidente della Croce Rossa che conta fra le sue file 40 mila figlie della Nazione prego V. E. di esprimere a Sua Maestà ed a tutta la Reale Famiglia i sensi della mia indignazione contro l'autore del attentato, confermando anche a nome di tutti i miei colleghi del Regno affetto, divozione alla Maestà del Re ed alla Reale Famiglia.
Firmato Taverna.

Il P. Aiutante generale di campo di S. M. il Re ha risposto al senatore Taverna nei seguenti terminî:
S. M. il Re ha avuto grata conferma affettuosi sentimenti da Lei espressi in nome della Croce Rossa e cordialmente ringrazia.
Firmato; Brusati.

Il delegato della Croce Rossa Italiana a Tripoli on. Marchese Negrotto Cambiaso ha, a sua volta, così telegrafato al presidente in Roma.

In questo momento in cui il nome d'Italia si afferma nella storia della civiltà più che mai ci sentiamo stretti alla Persona augusta del nostro Sovrano che sintetizza il valiroso concetto della patria: a nome mio quindi e del personale tutto della Croce Rossa Italiana, qui in servizio, prego l'ossigniria Vostra perenire alle LL. MM. . più vivi rallegramenti per lo scampato pericolo e l'augurio, maggiore se migliore che sieno perennemente conservate al devoto affetto degli Italiani. Firmato Negrotto.

Il Generale Brusati ha risposto nei seguenti termini:

S. M. il Re, cui ho sottoposto il telegramma da V. E. cortesemente comunicato con lettera del 16 corrente, prega la S. V. di compiacersi ringraziare nel Real Nome l'on. marchese Negrotto ed il personale della Croce Rossa a Tripoli per le felicitazioni espresse. Con ossequio »
Firmato: Brusati.

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione sull'ordinamento giudiziario del quale furono approvati gli articoli 6, 7, 8, 14, e 17, quest'ultimo importante perchè stabilì a 65 anni il collocamento a riposo per i pretori, i giudici e i sostituti procuratori del Re e a 70 per gli altri magistrati fino al grado di consigliere di Cassazione e a 75 per i magistrati superiori.

Presero parte alla discussione i senatori Mortara, Scialoja, Del Giudice, Buonamici, Falconi, Placido, Vacca e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Il Presidente annunziò in fine di seduta la convalidazione a scrutinio segreto della nomina dei nuovi senatori sui quali riferì la Commissione per la verifica dei poteri.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno ed approvati a semplice lettura alcuni disegni di legge minori, la Camera riprese la discussione generale del bilancio della P. Istruzione, che si chiuse con un applaudito discorso dell'on. Credaro.

Oggi, dopo che avrà parlato il relatore, si discuteranno i capitoli e, se tempo rimane, si ritornerà alla discussione del bilancio di Agricoltura, sospesa per l'indisposizione del Ministro.

Notizie parlamentari.

Giunta trattati e tariffe.

Ieri si è riunita la Giunta dei trattati e delle tariffe per l'esame degli atti internazionali stipulati a Berna il 13 ottobre 1909 e riguardanti il riscatto da parte della Svizzera della ferrovia del Gottardo.

Essendo giunte le risposte del Governo ai quesiti sottoposti dalla Giunta, questa ha rinviato l'esame delle risposte ad una sottocommissione composta degli on. Rubini, Fiamberti e De Marinis.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni che doveva oggi riunirsi per l'esame delle elezioni contestate di Pontassieve e Monreale non ha tenuto seduta per mancanza del numero legale.

Ministero Interno.

In base a parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Raiane (Aquila) e nominato R. Commissario il cav. Attilio Mascolini, delegato di P. S.

***

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Resina (*Napoli*).

Ministero Guerra.

Per il ritorno in squadra della « San Giorgio ».

Il Ministro della Guerra on. Spingardi in occasione dell'uscita dal bacino della R. Nave « *San Giorgio* » ha diretto al Ministro della Marina il seguente telegramma:

« Alla bella nave *San Giorgio*, strappata alle insidie del mare con tecnica perizia e con tenace volere, l'augurale saluto dell'Esercito ».

L'on. Leonardi Cattolica così rispondeva:

« Nobilissimo telegramma di V. E. » bene auspicante alla R. Nave *San Giorgio* - dimostrami una volta ancora come Esercito ed Armata siano indissolubilmente uniti in ogni lieta o triste contingenza.

A nome della R. Marina e mio ricambio cortese e gradito saluto ».

Ministero Lavori Pubblici.

La Commissione per le Secondarie Sicule !

Le varie domande presentate dalle Società che aspirano alle concessioni delle ferrovie secondarie sicule sono in corso di esame.

L'on. Sacchi ha creduto opportuno nominare già da qualche tempo una Commissione competente per l'esame preliminare delle domande, affine di rendere omogenei e comparabili i dati. A presiedere la Commissione ed a conferire autorità e prestigio al Ministro ha chiamato il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici comm. De Gregorio.

Della Commissione fan parte in rappresentanza della D. G. delle ferrovie i comm. Rinaldi vice direttore generale e Nico. Capo del Compartimento di Palermo ed in rappresentanza dell'ufficio speciale delle ferrovie i comm. Quaglia, ispettore superiore e Vietri, vice direttore generale.

Appena la Commissione avrà compiuti i suoi lavori, sarà promossa il parere del Consiglio Superiore dei LL. PP. e del Consiglio di Stato.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Tariffa doganale sulle tare in Francia.

(S) **Parigi**, 22. — La Camera di Commercio Italiana informa che l'applicazione della tariffa doganale sulle tare è stata prorogata al primo agosto 1912.

Ministero Marina.

Gli esami di concorso per due posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria costruttori delle direzioni di costruzioni navali, indetti con decreto ministeriale 23 ottobre 1911, avranno principio nel corrente mese presso la direzione di artiglieria ed armamenti del r. arsenale di Napoli nel giorno ed ore che saranno stabiliti dal comando di capo del 2° dipartimento.

La Commissione esaminatrice per il concorso stesso è composta come segue:

Cap. di vasc. nella ris. nav. Manni Domenico, *pres.*, Tenente col. del genio nav., Padrone Gennaro capitano di corvetta Brofferio Alfredo, capo tecnico princ. di 2ª cl. Marsicano Catalco, capo tecnico princ. di 2ª cl. Radice Enrico, capo tecnico di 1.ª classe, *membri*.

Funzionerà da segretario uno dei membri designati dal Presidente.

***

Il *Foglio d'Ordini* del Min. della Marina in data 21 corrente pubblica i nomi di 54 ufficiali della marina mercantile imbarcati sugli incrociatori ausiliari requisiti per uso di guerra nominati ufficiali di complemento nella riserva navale.

Nel Commissariato marittimo.

Nel Corpo di Commissariato militare Marittimo è aperto un Concorso per la nomina di 8 sottotenenti con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno principio in Roma il 1° maggio prossimo futuro e coloro i quali ammessi l'iscrizioni di fisc e d'Istituto tecnico che non abbiano oltrepassato il 25 anno di età e presentino la domanda non più tardi del 10 aprile.

Le norme del concorso sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente e si possono chiedere al Ministero della Marina (Ispettorato di Commissariato insieme al programma dettagliato degli esami.

Il rinvio al tribunale marittimo del già Comandante in - San Giorgio»

La Commissione di inchiesta presso il Tribunale militare di Napoli, con sentenza 18 corrente mese, ha ordinato il rinvio a giudizio del Tribunale Militare del Capitano di Vascello Gaspare Alberga e del tenente di Vascello Bruno Bordigiani per reato di cui all'art. 35 parte 2a e 3a del Codice Penale Militare Marittimo dichiarando non luogo a procedere contro il tenente di Vascello Emilio Aretti per inesistenza di reato.

Corpo delle Stato Maggiore generale

Vicecammiraglio Faravelli Luigi Giuseppe dalla *B. Brin*, com.te in capo 2ª squadra e com.te 1ª divisione, alla *V. Eman.* com.te in capo forze nav. riunite, com.te in capo 1ª squadra - Viale Leone da pres. del Cons. sup. di marina alla *R. Margherita*, com.te in capo 2ª squadra e com.te 1ª divis. 2ª squadra.

Contraminr. Corsi Camillo dal Ministero, ufficio di stato maggiore alla *V. Emanuele*, capo di stato maggiore del comando forze nav. riun.

Cap. di vasc. Caponazza Guglielmo dalla *V. Emanuele*, capo di stato maggiore del comando forze nav. riun. in attesa di altra destinazione - Morino Stefano dalla *Dandolo*, com.te alla *R. Filiberto*, com.te - Riaudo Giacomo id. *E. Filiberto*, com.te in attesa di altra destin. - Marzolo Paolo id. Genova, istituto idrogr. sulla *Amalfi*, com.te - Roberti Vittorio Lor. dalla *Amalfi*, com.te in attesa di altra dest. - Driangi Arturo dalla *R. Umberto*, com.te alla *C. Alberto*, com.te - Rubin de Cervin Ernesto dalla *C. Alberto* com.te alla *R. Margherita*, capo di stato magg. 2ª squadra - Magliano Gerolamo dalla *B. Brin*, capo di stato maggiore 2ª squadra in attesa di altra destinazione - Bollo Gerolamo dalla Spezia, capo rapporto Commiss. perm. alla *R. Umberto*, com.te - Lunghetti Alessandro da Venezia, com.te difes. loc. alla *Sicilia* com.te - Fasella Osvaldo dalla *Sicilia*, com.te a Venezia, com.te difes. loc. - De Luca Carlo dalla *Vulcano*, com.te alla Direz. genr. C. R. E.

Cap. di freg. Sechi Giovanni da disponibile alla *Vulcano*, com.te - Galleani Leoniero dal Ministero, uff. stat. magg. sull'*Etna*, com.te - Molà Vittorio dal *Bronte*, com.te a Spezia, Commiss. perm - Magliozzi Riccardo da Napoli, Giunta ricez. alla *Bronte*, com.te

Cap. di freg. nella R. N. Migliaccio Carlo da disponibile a Napoli, Giunta ricez.

Cap. di freg. Notarbartolo Leopoldo incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi*, com. a Venezia, scuola nieccan. - Pepe Gaetano da Gaeta, difesa locale sull'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi*, com.te - Cocozza Campanile da Venezia, com. in capo a Gaeta difesa locale.

Cap. di corv. Mellana Stefano dal somm. *Glauco*, com.te alla *Maddalena*, com.te m. m. - Accame Nicolò dalla *Maddalena*, com.te mil mar. sulla torp. 108 com. e capo squadriglia, De Bellegarde Roberto M. dalla torp. 108, com.te e capo squadriglia alla Spezia direz. arti. armamenti.

P. tenente Gottardi Pietro sul somm. *Glauco*, com.te

Ten. di vasc. Vanutelli Guido dalla Spezia, com. in capo uff. istr. supp. e resp. *Palinuro* e *Città di Mil.* a id., id. e respons. *Palinuro* - Spagnoli Augusto dalla *R. Son* alla *Città di Milano*, respons. - Roselli Mario dalla *R. Etna* alla *Scout Ros* - Cerio Oscar dal *Zeffiro* id in 2ª a Napoli, com. in capo e respons. *Tripoli* - Merolla Giulio da Napoli, com. in capo e respons. *Tripoli* esonerato per motivi di salute - Pesce Gaetano da disponibile sul *Zeffiro*, uff. in 2ª - Peri Antonio da missione speciale sull'*Amalfi*, uff. E. - Neyrone Luigi dall'*Amalfi*, uff. E alla Spezia, dir. art. arm. per gl'impianti elettrici sul *C. Cavour*.

Sott. di vasc. Rognoni Raul da missione speciale sulla *Sicilia*.

Ten. di vasc. Malvani Alberto dalla *B.Brin* aiut. di bandiera di S. E. il com.te in capo della 2ª squadra, V. A. Faravelli sulla *V. Emanuele*, aiut. di bandiera - Viale Ugo dalla *R. Margherita* in capo le forze nav. riun. V.A. Faravelli - Farina Vittorio da aiut. di bandiera di S. E. il presid. del Consiglio superiore di marina V. A. Viale alla *R. Margherita*, aiut. di bandiera di S. E. il com.te in capo della 2ª squadra V. A. Viale - Giordano Ruggero, Novaro Leopoldo, De Luigi Giuseppe dalla *B. Brin*, segr. del comando della 2ª squadr. alla *V. Emanuele*, segr. del comando della 1ª squadra - De Feo Vincenzo, Martorelli Guido dalla *V. Emanuele* segr. del comando della 1ª squadr. alla *R. Margherita* segr. del comando della 2ª squadr. - Russo Emmanuele dalla *V. Emanuele* in attesa di altra destin. - Stanisci Giacomo aiut. di bandiera di S. E. il segr. gen. V. A. Amero d'Aste Stella ad aiut. di band. di S. E. il presid. cons. super. di marina V. A. Amero d'Aste Stella - Avati Roberto dalla *Trinacria* al *Corazziere*, uff. in 2ª - Spanu Matteo dal *Corazziere* uff. in 2ª alla *Specia* difesa locale.

Corpo del genio navale

Ufficiali macchinisti

Capitano Riccio Ciro dalla *Bronte* disponibile - Bruno Raffaele dalla *Vulcano* all'ufficio vigilanza lavori Napoli - Criscuolo Fortunato dal serv. carbone Augusta a disponibile - Roma Francesco dall'ufficio vigilanza lavori Napoli sull'*Indomito* - De Simone Raffaele da disponibile al serv. carbone Augusta.

Cap. Minale Michelangelo dalla *R. Margherita* sul *Vulcano* - Battista Giovanni dall'*Amalfi* sul *Bronte* - Stroscia Vincenzo dalla r. n. *Pisa* a disponibile in attesa di imbarco.

Corpo sanitario

Cap. Duranti-Valentini Cursio, Drago Arturo, Spagnolo Vincenzo, Viola Dante all'ospedale di Venezia e Ricci Giuseppe alla scuola meccanici, cessano di prestar servizio per l'emigrazione; il ten. Dellarozza Ugo dall'ospedale di Venezia imbarca sulla *Sardegna*.

Varo di un sottomarino.

(S) **Kiel 22** — Nei cantieri Germania di Krupp è stato varato oggi il sottomarino *Atropos* della marina italiana. Il colonnello Calderari ha compiuto la cerimonia del tradizionale battesimo della nave.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Paraguay

(S) **Buenos Ayres**, 22. — La Cancelleria Argentina ha ricevuto telegrammi i quali annunciano che il combattimento continua con accanimento ad Asunsion nel Paraguay. I rivoluzionari guadagnano terreno e si crede che essi finiranno per trionfare.

(S) **Buenos Ayres**, 22. I giornali annunciano che i combattimenti intorno ad Asunsion non sono ancora terminati malgrado i furiosi assalti tra le truppe dei rivoluzionari e le forze del Governo. Queste mantengono nella maggior parte le loro posizioni, visione delle quali sono state successivamente prese e riprese varie volte. Parecchi battaglioni sono completamente decimati. Il fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie continua violentissimo.

Contro il Comitato - Unione e Progresso»

(S) **Salonicco**, 22. — Una cinquantina di delegati bulgaro-macedoni, inviati dai Comitati locali e riuniti a Salonicco, hanno organizzato un Comitato centrale di difesa per la lotta contro il Comitato *Unione e Progresso*. Nella riunione, i delegati hanno accettato un compromesso elettorale con i greco-macedoni e con gli albanesi, stigmatizzando l'azione dei bulgari partigiani del Comitato *Unione e Progresso*. I delegati chiedono otto candidati per la deputazione.

Secondo una informazione privata, il Comitato macedone ha deciso di fare boicottare le elezioni dalla popolazione macedone e bulgara. Se la lotta legale, tramata infruttuosa, si ricorrerà di nuovo agli attentati con la dinamite e all'uso delle bombe.

Nel Messico

(S) **New York**, 22. — Un dispaccio da Mexico annuncia che la campagna del governo contro il generale Zapata fa progressi soddisfacenti.

Il generale Robelo dell'esercito federale opera a Boreliano nei pressi degli Stati vicini e distrugge le case dei cui abitanti sono considerati come ribelli. Interi villaggi vengono rasi al suolo.

MAROCCO

Il negoziato franco spagnuolo.

(S) **Madrid**, 22. — Secondo l'*Heraldo* i assicura nei circoli politici che, indipendentemente dalla offerta di una zona litoranea sull'Atlantico, nella regione del sud del Marocco, la Spagna avrebbe abbandonata la richiesta di ottenere la cessione dei territori dei Beni Cuyani e dei M' Taza in cambio della riva sinistra dell'Ouarga.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali annunciano che sono giunte a Parigi le nuove proposte del governo spagnuolo.

Il *Figaro*, conferma che nella zona nord gli Spagnuoli si atteggono strettamente alle loro proposte precedenti, ma nella zona sud fanno alla Francia la concessione di 45 miglia quadrate, 25 delle quali erano già state offerte al nord di Ifni, e di una striscia che permetterebbe ai francesi un accesso al mare.

L'*Echo de Paris* dice che il controprogetto spagnuolo è considerato a Parigi come insufficiente e inadatto ad un'intesa fra i due governi. Tuttavia esso può servire di base per negoziati ulteriori.

Lo sciopero dei minatori
IN INGHILTERRA

S) LONDRA, 22 — L'esposizione internazionale di Liverpool è stata rinviata non essendo potuto giungere il materiale da costruzione..

Si calcola che circa i due terzi dei personale sono stati causa lo sciopero, licenziati.

A Middlesbourough centinaia di uomini e di donne si sono recati al municipio sotto una pioggia torrenziale, ad iscriversi per la distribuzione di combustibile e di prodotti alimentari che sarà fatta domani dalla Commissione locale.

A Exeter la polizia, gli ecclesiastici e le organizzazioni filantropiche distribuiscono buoni di pane, di carne e di spezierie.

A Londra la compagnia dei trams elettrici metropolitani ha annunciato al personale che, se lo sciopero continua, non vuole vettura alla fine del mese potrà ricorrere a tutti saranno licenziati.

Su 700,000 facchini della società nuove municipali, 40.000 sono nutriti dal Municipio e si parla di sopprimere le vacanze di Pasqua, affinchè si possa continuare a nutrirli in questo periodo di tempo.

Nella Gran Bretagna vi sono già due milioni di disoccupati ed il numero crescerà ancora alla fine della settimana.

Frattanto le cifre più modeste pongono a tre milioni di sterline le perdite che gli operai, esiperanti e licenziati subiscono ogni settimana per diminuzione di salari a questa cifra bisogna aggiungere i prelevamenti che gli operai fanno sui loro risparmi ogni settimana per continuare la lotta, prelevamenti che calcolati ad un minimo ammontano certo a circa un milione di sterline mensili, più calcolare un altro mezzo milione di sterline le merci che essi prelevano settimanalmente a credito nei negozi locali specie per generi alimentari; ciò porta il danno subito dalle masse operaie, in causa dello sciopero, a sterline 4,000,000 settimanali, cioè ad oltre 112 milioni di lire italiane; siccome lo sciopero dura ormai da tre settimane i lavoratori inglesi hanno perduti complessivamente almeno 300 milioni di lire italiane.

Le perdite delle varie industrie sono naturalmente proporzionate a queste.

La circolazione dei treni sulle strade ferrate continua a disorganizzarzi. Le entrate della ferrovia sono ridotte a ieri diminuite di 37.157.000 franchi.

(S) **Londra**, 22. Da informazioni raccolte oggi risulta che i minatori del nord del Paese di Galles, soddisfatti per la discussione avvoltasi ieri al Parlamento, si dispongono a ripendere il lavoro lunedì.

Un certo malcontento si fa strada in seguito al prossimo esaurimento dei fondi di sciopero.

Vi sono indizi che i minatori di alcuni pozzi si preparano a rompere ogni rapporto con la Federazione.

IN AUSTRIA

(S) **Praga**, 22. Lo sciopero è aumentato nel distretto carbonifero e si è accentuato specialmente nelle regioni di Brux, Dux e Biin, ove il lavoro, fu dovuto essere sospeso in 25 miniere. Alcuni operai che volevano lavorare sono stati malmenati dagli scioperanti.

A Maltheuern ed a Wiesa gli scioperanti hanno organizzato grandi dimostrazioni. La polizia ha dovuto caricare i dimostranti.

Le compagnie minerarie si mostrano alquanto disposte a tener conto delle richieste degli operai. È possibile che lo sciopero termini presto.

Il lavoro procede normale a Kladno.

CINA

(S) **Shanghai**, 22. — Oggi è arrivato Tang-Sino-Yi proveniente da Pechino. La Guardia Municipale gli ha reso gli onori militari. Egli è ripartito subito per Nan-Kin.

Ultim'ora delle Provincie

Alessandria, 23 — ore 2.15 — Stasera i costituzionali si riunirono nel vasto cortile dell'Associazione; parlarono applauditissimi l'avv. Ferrari rappresentante degli elettori alessandrini residenti a Milano l'avv. Mariani rappr. i costituzionali di Tortona; l'avv. Negro, il dott. Gualino primario del Manicomio, e Giovanni Borelli interpretando alla vittoria di Ferrero.

Milano, 23 (ore 3). — Stasera l'ex-carabiniere Vincenzo Peretti di anni 26, da Palermo, attualmente piazzista presso una ditta della nostra città, sparava sulla pubblica via quattro colpi di rivoltella contro tal Mecoli ferendolo mortalmente. Il Peretti rivolgeva poi l'arma contro di sè, sparandosi un colpo alla testa. Tanto il Mecoli che il Peretti furono trasportati moribondi all'ospedale. Le cause del delitto vanno ricercate nel fatto che il Mecoli si era mal prestato ai desiderî sfrenati di consolare in ispose una sua figliuola al Peretti.

Borse e Mercati

Roma 22 marzo 1912.

Mercato pesante con discreti affari.

Resistente la Rendita non ostante la fermezza del cambio.

Rendita cout. 98.40 a 98.37½ a 99.40.

Rendita fine 98.40.

Obbligaz. Ferrov. 3% 344 — Banca d'Italia 1469 a 1458½ a 1469½ a 1455½ a 1460½ a 1459 a 1460 — Credito Fondiario 588 — Commerciale 835 a 830 a 835½ Credito Italiano 671 a 674 — Banco Roma 109½ a 108 3/4 — Meridionali 508 — Mediterranee 411 — Navigazione 382 — Omnibus 206 a 205 — Gas 1245 a 1244 — Condotte 335 — Ansaldo 263 a 262½ a 263 a 262 a 263½ — Perriere 146. — Immobiliari 293½ — Imprese 125 — Carburo 651 a 652 a 650 a 651 — Concimi 140¾ — Estrattive 48 — Rendite Fondiario 102 — Kerka 331 a 330 a 331 — Beni Stabili 317½.

CAMBI: Parigi 100.99 — Londra 22.49 — Berlino 124.85.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 23 marzo 101.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 24 Marzo per idazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 22 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% c	98 42	98 37½	98 45	98 45
Id. fine mese	98 42	98 45½	98 43	— —
Id. 3½% (902)	98 42	98 25	98 30	98 45
Id. fine mese	— —	98 30	— —	— —
A. B. Italia	1458 50	1460 —	1459 50	1461 —
» Commerc.	850 50	850 —	851 75	— —
» Cred. Ital.	572 —	574 —	573 50	— —
» R. Roma	108 75	109 25	— —	109 —
Mediterranee	410 50	410 —	— —	411 —
Meridionali	508 50	508 —	— —	600 —
Acc. Terni	1490 —	1485 —	— —	— —
Veneta	— —	156 —	— —	— —
Navig. gen.	385 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	363 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 50	261 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» 3½	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 60	124 62	124 60	124 60
» Francia	101 06	101 06	101 —	101 05
» Londra	25 49	25 50½	25 49	25 49
Svizzera	100 70	100 65	100 60	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 21 marzo con cedola senza cedola netto int.

2½% netto	98.46 82	98.71 82	97.68 9 .
2½% n. 902	98.38 10	98.63 50	97.60 6
3% lordo	68.62 50	67.42 50	67.49 0

BORSE ESTERE

Parigi, 22 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3% amm.	93 95	93 85	93 97
» 3 % perp.	non quot.	97 20	97 32
Italiana 3½ %		89 15	88 70
Turca	89 15	88 70	89 25
spagnuola	96 35	96 35	95 47
Banca nuova	100 70	100 32	100 65
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 45	93 60
Egiziano 6 %	— —	102 45	102 75
Banca di Parigi	1770 —	1753 —	1765 —
Banca Ottomana	— —	680 —	681 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6355 —	6395 —
Lotti turchi	— —	202 50	203 —
Ferrov. ital. merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 25	25 24
su Madrid	7 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22 marzo	21 corrente	22 corrente
Card. amst.	552 —	550 25
Rend. ore	114 45	114 35
Id. carta	99 85	99 85
Ungh. 4 ½	89 90	89 50
Id. 3 ½	77 25	77 20
Union bank.	636 —	624 —
C. Londra	24 14 5	24 14 5
Lire ital.	94 32	94 32

Londra 22 marzo	21 corrente	22 corrente
Consol.	77 ¼	77 ⅛
Ital.	96 ⅛	96 ⅛
Turca	88 ⅛	88 ⅛
Spagnuola	— —	78 —
Spagna	93 ⅛	93 ⅛
Svizzera	4 per 97	4 per 97
Belgio	5 per 99	5 per 99
Spagna	4 ½ 87	4 ½ 87
Egitto	4 per 96	4 per 96
Rublo	86 ⅛	86 ⅛
Egiz.	101 ⅛	101 ⅛
Argento	29 ⅛	29 ⅛

Berlino, 22 marzo

	21	22
Rend. 3½%	— —	— —
Ia. tent.	— —	— —
I. mezo	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	68 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 90	215 65
Camb. It.	80 20	— —

Scanto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 22 ore 13.38

Renditi 3½	98.42	Raffinerie	363.—
Id. 3½%	98.42	Ind. Zucc.	29.—50
B. Italia	1458.—	Ord.	255.—
Commerc.	850.50	Zucc. N.	134.—
Cred. It.	572.—	Id. Rom.	78.—
Banco ria	101.—	Lebaudy	— —
B. Roma	108.50	Ferri	1498.—
Merid.	508.50	Metalli	110.—
Medit.	410.50	Ferriere	118.—
Navig.	383.—	Officine	485.—
Valsecco	—.—	Tramway	776.—
		Elba	184.50
		Savona	222.50
		Carburo	—.—
		M. A. I.	207.—
		Semol.	272.—
		Kerka	—.—
		Impresa	124.—
		Amiallo	262.—
		F. Voltri	210.—
		Italia	82.50
		Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 22 ore 16.30

Rendita 3½%	98.40	Raffineria L. I.	359.—
Banca d'Italia	1459.—	Ind. Zuccheri	297.—
B. Commerciale	850.—	Molini A. I.	208.—
Credito italiano	574.—	Terni	1400.—
Bancaria	101.—	Amiato	265.—
Roo Roma	109.—	Elba	185.—
Meridionali	508.—	Savona	223.—
Mediterranee	412.—	Ferriere italiane	—.—
Veneta	—.—	Metalli	109.—
Navigazione	381.50	Carburo	654.—
Eridania	756.—	Misco	616.—

Corsi deboli per l'incertezza della situazione politica qualche miglioria in chiusura.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 22 ore 24

Francese 3%	93.83	Metropolitain	—.—
Esterieur	95.12	Rio Tinto	1839.—
Russo 5	106.50	Thomson	—.—
Turco	88.70	De Beers	502.50
Rend	—.—	Goldfields	169.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.—
Credit Lyonnais	—.—	Somaine	—.—
Credit Foncier	—.—	Chartered	—.—
Suez	—.—	Cambi Aud.	—.—
Egyptien	—.—	» Ass.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal primo di ogni mese e sono spedite franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Avvertire cambiando il numero —

Prezzi delle associazioni
(Con L'USCITA DELLA MODA) (Con L'USCITA DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vieno spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli 6 e 18. Telefono 19-34, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n. 334. Tariffa: Cent. 50 la linea (5 colonna) cent. 600 la linea; 8. pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Cronaca locale giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 20. Necrologi L. 2-3-5 la linea. La pubblicazione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 20,00,4000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Santo Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salusso, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forte)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti	piccolo	L. 4	10	18	30
»	medio	» 5	12	20	35
Casse-forti	grande	» 10	25	45	80

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di credili libori e documentali sull' Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati allo cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
Bauli, casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 **milioni.**
Emesso e versato L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si effettuano mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in 5.5 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.66 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito di prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie o si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 81

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

Flli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6 L. 2.45		—		—	3 Num. L. 11.75		7/10 ..... L. 4.—	
»	7 » 2.80	Ilici.....	L. 0.30	cent.	14 L. 2.60	4 » » 15.50		8/10 ..... » 3.80	
»	8 » 3.20	Slettati oro	» 0.50	»	16 » 1.80	6 » » 21.—		9/10 ..... » 10.70	
»	9 » 3.25	legno.....	» 0.25	»	18 » 2.20	8 » » 25.75			
»	10 » 4.75	»	» 0.30	»	21 » 2.75	10 » » 28.50		**Cordoni di seta**	
»	12 » 6.—	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	12 » » 32.—		al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Avvisi Economici - Vedi tariffe

"Aegri surgunt sani,,

La cura miracolosa contro

TISI-TUBERCOLOSI

BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Aborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi comunicatici spontaneamente per gratitudine dai guariti:

Milano (viale Vittoria) li 30 Novembre 1910. — Erano sette lunghi anni che la bronchite, mal curata, nel suo inizio e degenerata in turbercolosi travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi, dai più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri di atroci dolori alle spalle e al petto e respettavo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliato la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura quantunque fossi ormai sfiduciato di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente, mi sentii come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente* guarito sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento vivа e perenne pel suo portentoso prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza:

Ernesta Rossi.

Questa gentile signora, da più tempo guarita, ci scrisse il 20-10-911 che molti si erano rivolti a lei per i dettagli della cura ed un avvocato di Mistretta andò personalmente a Milano per accertarsi della realtà!!!

Tito (Potenza) 10-9-911. — Scrivo direttamente per la terza volta per essere sicuro della bontà dei vostri preparati, che tanto *meravigliosamente* spiegano la loro attività terapeutica negli ammalati della mia clinica.

Pregoniviarmi 6 fl. Lichenina al creosoto e menta da cui ebbi vere risurrezioni ed 1 fl. Rigeneratore: Cav. Dott. Vincenzo Postiglione.

None Ligure 23-9-911. — Ho usato il fl. di Lichenina al creosoto e menta e l'ho trovato *miracolosamente buona*. Prego spedirmene tre fl. Enrico Willielmi, Via Cavour 2.

Firenze 4-10-911. — Vi assicuro che sono *contentissima* della V. *portentosa* Lichenina al creosoto e menta e non mancherò di farvi *réclame*. Mandatemi due inalatori: Matilde Pagani Via S. Zenobi 73 p.p.

Roma 21-10-911 — I 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta sono serviti per una povera donna che è quasi guarita: prego spedirne altri 3 fl. per la completa guarigione: Erminia Cammilli Sterrato Via Paola 25 p.3

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto e menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina: Sono aumentato di peso, mangio con appetito, mi sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire per la cura del Prof....ma mi trovai diminuito di 18 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con in v. cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma lo *ripeto le mie occupazioni*.....Potete pubblicare integralmente la presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi senza spesa* devono ricorrere a voi *assolutamente*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore. Marande Giacomo. Subagente di emigrazione.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori.

Melazzo (Alessandria 3-11-911) Mio marito vi ringrazia infinitamente pel beneficio ottenuto dalla buona *specialissima* Lichenina al Creosoto e menta. Ne ha preso un fle e mezzo e ne risente già i benefici effetti La tosse non lo tormenta più che rare volte e dorme quasi tutta la notte. Propugheremo a tutti i nostri amici il vostro *miracoloso* prodotto.

Corvara Matteo

Montelanico (Roma) 10-11-911. — Per debito di gratitudine debbo dichiararmi soddisfatto dell'effetto della loro Lichenina al c. e m. Nessun prodotto fino ad ora mi aveva fatto così bene. Me ne spediscano altri sei con questo vaglia N. 58 di L. 18. D. Costantino Acquista.

Pontedoverchio (Pisa) 19-11-911. — Vado migliorando sempre. Le febbre è completamente sparita. La diarrea pure. L'appetito è ritornato intenso, tanto che bisogna mantenermi per non disturbare le visceri Comincio ad alzarmi, sono quasi scomparsi i numerosi rantoli che mi recavano l'esnue l'affanno. domo sapere ritmente. Dovrero la vostra medicina opera *miracoli*. io mi credevo completamente perduto, ora spero potermi guarire. *Pellegrino Tonfoni.*

I fatti rappresentano la verità indiscutibile.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 65 pagine di attestati si spedisce *gratis* a tutti.

Le *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 al flacone e si specifica in tutto il Mondo per lire 3.50 anticipate.

Questi flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estere lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli — via Roma 345. — *Gratis i poveri d'Italia.*

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

GRANDI MAGAZZINI DEL

LOUVRE

I PIU' VASTI E PIU' ELEGANTI DEL MONDO
Casa accreditata
PARIGI PARIGI

STAGIONE D'ESTATE

I GRANDI MAGAZZINI DEL LOUVRE di Parigi hanno l'onore d'informare la loro clientela italiana che già è comparso il Catalogo delle Novità redatto in lingua italiana. — Verrà spedito per posta e FRANCO. Tutte le persone che non ricevessero il detto catalogo sono pregate farne richiesta con lettera affrancata al *Signor Direttore dei Grandi Magazzini del Louvre a*

PARIGI

Tutte le commissioni da 25 franchi in più vengono spedite contro rimborso FRANCO DI PORTO in tutta ITALIA, SICILIA SARDEGNA o su domanda dei nostri clienti, *franco di porto e di dogana*, mediante l'aumento del 18 % da aggiungersi all'importo della fattura, ad eccezione dei cappelli ai disotto dei 20 franchi, dei mobili, tessuti per ammobigliamenti, letti, porcellana, cristalli, fiori e piante d'ogni apparizione, articoli casalinghi ed in generale tutti gli articoli pesanti i ed ingombranti che sono spediti franco *frontiera FRANCESE*. La rispedizione di questi oggetti e da noi fatta con cura ed a condizioni le più vantaggiose per la nostra clientela.

Noi spediamo gli oggetti d'arredamento, letti, articoli casalinghi ed in generale tutti gli oggetti ingombranti e pesanti fino alla frontiera francese o porto di imbarco, FRANCO DI PORTO.

Ufficio di ordinazioni Campioni e Informazioni: Piazza Solferino Ang. Via Bolero a Torino.

Interpreti per tutte le lingue.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONGENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpo domani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,55.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.29 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.56 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.46 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.30 - 12.37 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trenki)
6.30 - 9.30 - 15.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trenki)
8.36 - 12.33.20 - 18.6 - 21.20

Ferrovie Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p 5.10	5.56	9.30	11.30	18 —
Bagni	a 6.19 p 7.5		10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	— a 7.18		10.29	13.1	19.6
Tivoli	— a 7.36		10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p 5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	a 6.26	8.22	12.8	16.50	18.55
Roma	a 7.37	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.30	9.0	13.15	16.30
Prima Porta	a.	7.8	10.12	15.30	17.42
Soriano	a.	7.43	10.47	14.14	17.57
Castelnuovo	a.	7.49	10.54	14.19	17.53
Morlupo	a.	7.56	11.2	14.26	18.1
Mignano	a.	8.16	11.23	14.46	18.20
S. Oreste	a.	8.34	11.37	15.1	18.33
Civ. Castellana	a.	8.56	12.3	15.25	19.12
Civ. Castellana	p.	6.31	13.35	16.45	17.47
S. Oreste	a.	7.6	14.11	17.17	18.19
Mignano	a.	7.14	14.18	17.25	18.26
Morlupo	a.	7.29	14.33	17.44	18.35
Castelnuovo	a.	7.46	14.49	17.55	18.50
Soriano	a.	8.12	15.14	18.25	19.28
Prima Porta	a.	8.17	15.20	18.40	19.43
Roma	a.	9.10	16.10	19.55	20.38

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

Pergli Avvisi economici
Rivolgers all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.20	5.55	7.50	7.30	13.45	19.35		
Pisa-Torino	6.30	8.45	14.45	18 —	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.35	8.45	14.45	18.30	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	6.30	9.20	12.5	15.30	17.—	20.50		
Firenze-Milano	6.30	9.10	14.40	18.25	21.—	23.50		
Grosseto	9.35	9.45	14.45	18.30	18.0	23.45		23.40
Terni-Aquila-Sulmona	9.5		9.05	15.30	20.00	24.—		
Tivoli	8.5	9.5	17.05		20.30			
Civitavecchia	7.05	10.5	13.30					
Frascati	7.00	8.55	10.05	14.58	18.40	21.—		
Terracina-Velletri		8.35		15.10		20.45		
Velletri	8.30	9.30		16.15		21.45		
Fiuggi	7.55	10.0	21.50	23 Sem.				
Subiaco-Tivoli	8.0		9.00	15.30	20.00	24.—		

* Il treno delle 0.10 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è Rapido.
⊕ A Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—		12	14.30	16.20	20
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	17.40	20.10	22.15	22.30
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	19.10	21.50	22.30	0.50
Ancona-Foligno	0.12	7.30	7.45	13.10	14.30	20.10	22.35	
Firenze-Pisa	0.12	6.55	8.—	13.10	17.40	20.10	22.35	
Grosseto	7.—	8.45	9.30	16.5	19.15	21.50	22.5	
Aquila-Sulmona-Tivoli	9.5		9.05	15.30	20.00		24.—	
Tivoli	8.5	9.5	17.05		20.30			
Civitavecchia	7.05	10.5	13.30					
Frascati	7.00	8.55	10.05	14.58	18.40	21.—		
Terracina Velletri		8.35		15.10		20.45		
Velletri	8.30	9.30		16.15		21.45		
Fiuggi	7.55	10.0	21.50	23 Sem.				
Subiaco-Tivoli	8.0		9.00	15.30	20.00			

* Il treno delle 0.12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è Rapido.
⊕ A Trastevere.

Avviso per le mamme

Sorvegliate come crescono i vostri bambini, pensate a correggere in tempo i vizi del portamento, i difetti di conformazione con adatte cure ortopediche; evitate l'uso dei busti ed apparecchi, che nascondono ma non guariscono e non impediscono i peggioramenti.

Istituto Kinesiterapico - Via Plinio 1, Roma

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO *Museo* v. delle Fondamenta, vicin sul Gianlico
Id. *Museo di Scultura Antiche* (costano il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 12.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Artistico Industriale* v. a. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna 63, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tram'onto.
TERME DI TITO via Labicana 100 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Arcetina* v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 83, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Monte Mario, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO — *Sotterranei sulla Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Scoperte nella Cattedra* l. dalle 10 alle 16.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro 13 dalle 10 alle 16.
Id. *Borgiano*, p. della Propaganda, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramon t
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. ALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Camera di S. Silvestro* dalle 8 alle 14.
Id. *Giardino e Fabbriche del Bramante*. Ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 16.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramon t
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. ALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Camera di S. Silvestro* dalle 8 alle 14.
Id. *Giardino e Fabbriche del Bramante*. Ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 16.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono mai alternate.

1ª CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale n° 37 chiloventre - Vicino in via del Fidoccio, presso la stazione di S Onofrio Tram *Vi dimo* e casa colonica e metri 22.000 di terreno orativo sopra una cia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura ottima aria a bibertina. Dirigere via Palermo M. 21 p. p. - dalle 10 alle 11 e 174

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mettere elenco basi terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadri 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buona occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108181 porta Roma - 133

COMPEREREMMI Casa posizione centrale, Bottega di forte Sig. Lavoro! - Piazza Gesù 18, Eschue ordinare 123

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Cimarra Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e cessi cortile adiacente, già adibiti per uso Scuola Municipale, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la trattative rivolgersi al Proprietario Via Cicerone 44, dalle 12 alle 13 1190

COMPERIEREMMI Casa posizione centrale, Bottega di forte Sig. Lavoro! - Piazza Gesù 18, Eschue ordinare 123

CORSO UMBERTO I N. 456 P. 4 appartamento di 10 vani cucina con terrazzo a livello, il quartiere è prospiciente la via delle Colonnette. Prezzo conveniente 1223

III° CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 1

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui e brevi e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione.

RUBATTO IAG, SCIPIONE rappresentanza e deposito delle migliori fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate. Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 260.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Anna dei Cesari N. interno 12. 75

GIUNE distinto cherche demoiselle étrangère pour étude de conversation francaise - italienne. Ecrire. Exhiber aux Exposizione N. 535 Posta restante Roma. 126

EX SOTTUFFICIALE di anni 28 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di emitoria, nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie circa ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferma posta 84.

PER ALLIEVE DI CANTO in signora Mariani Da Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 4, Rivolgersi.

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutte le lavorazione in opera di castonaggio e particolarmente del le montale fantasia, predilezione e confidenze di una fabbrica inglese di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovine onesto. Scrivere per intendersi ai signori Marzelli e C. Casa postal 361 S. Paolo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di lingue estere le, che conosce perfettamente la lingua francese, prima di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero Rivolgersi M. C. n° 1242 ferma posta. 1222

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al la bontorio dei clienti Via Boncompagni 69, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 6 mensili (a domicilio permanentemente). 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI premo distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Boncompagni N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera ammobiliata a mitissimo prezzo.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali